

# il Musichiere

I PROGRAMMI COMPLETI DELLA RADIO TELEVISIONE

In questo numero  
un disco natalizio

**AURELIO  
FIERRO**

canta per voi

**'O ZAMPUGNARO  
'NNAMMURATO**

Un eccezionale  
documentario  
a colori

**IL PRANZO  
DI NATALE**

con le  
ricette complete

**LE NUOVE  
ANNUNCIATRICI**

Le canzoni di  
Marilyn Monroe nel film  
**FACCIAMO L'AMORE**

ARNOLDO MONDADORI EDITORE  
MILANO - ANNO II - NUMERO 103  
17 DICEMBRE 1960 - LIRE 100



NILLA PIZZI

# il regalo che dura tutta la vita



Eura Ferrania è un dono utile  
che dura tutta la vita.

Con Eura ed il flash Microlux  
si possono scattare belle foto  
anche in casa e al buio

In vendita presso i negozi di articoli fotografici

Eura L. 2.650  
Microlux L. 950

# ferrania

# aura

Corso Matteotti, 12 - Milano

## il Musicchiere

di Gerinei e Giovannini

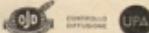
TUTTO DEL MONDO DELLA CANTIERE

Milano, 11 Dicembre 1960  
Anno II - N. 103 - L. 100

Settimanale  
Spedizione in abb. postale  
Gr. 2° - Verona

Editore  
ARNOLDO MONDADORI  
Direttore  
ALFREDO PANICUCCI

PUBBLICITÀ: Inzerzioni  
in bianco e nero L. 300 per  
settimanale.



Un numero arretrato L. 350.  
Inviare l'importo in francobolli o versando sul C.C.P. n. 3-2452 intestato a Arnoldo Mondadori Editore.

### ABBONAMENTI

ITALIA:  
annuale L. 5.000  
semestrale L. 2.550  
trimestrale L. 1.300

ESTERO:  
annuale L. 7.000  
semestrale L. 3.600

INVIARE I RASPARSI A: Arnoldo Mondadori Editore - via Bizzozzi di Savoia, 26 - Milano, secondo le preferenze del C.C.P. n. 3/3656. Gli abbonamenti possono essere fatti anche presso i nostri Agenti nelle principali città e inoltre nei seguenti negozi a Mondadori per Voi: BOLOGNA, via D'Azeglio, 15; CATANIA, via Italia, 105; COSENZA, via Monte Grappa, 52; GENOVA, via Caracciolo, 5 r; MILANO, corso Vittorio Emanuele, 34; NAPOLI, via Vittoriosa, 11; NAPOLI, via Garibaldi Nuovo, 9; PADOVA, via Emanuele Filiberto, 8; PESCARA, via Firenze, 13; PISA, via Principe Amedeo, 5 r; ROMA, Lungotevere Prati, 1; ROMA, via Veneto, 145; TORINO, via Monte di Pietà, 21; VENEZIA, calle degli Stagneri - San Marco 527; VENEZIA Mestre, via Carducci, 48.

Per il cambio di indirizzo  
inviare L. 40.

Printed Matter  
Printed in Italy  
Revised Made in Italy

### LA COPERTINA:



Foto di Sergio del Grande

Nella Pizia, insieme con Wilma De Angelis, Nuccia Boncompagni e Stella D'Amico, si presta quest'anno a preparare il pranzo di Natale. Nel grandioso servizio a colori che pubblichiamo alle pagine 14-19 troverete i suoi consigli e una serie di succulente ricette.

## TELEGRAMMI

Miranda Martino è stata a Parigi, e dai microfoni della radio francese ha interpretato *Scopriaciello*, *Malatia*, *Notte di luna calante* e *Meravigliosa labbra*.

Teddy Reno ha inciso il primo disco per la sua nuova casa discografica. Il cantante triestino ha scritto per la sua organizzazione il negro Jerry Wright.

Nunzio Gallo è l'autore di due canzoni moderne i cui versi sono stati scritti da Marcello Zanfagna. Si tratta di *Ho perduto il mio io* e *Non tornare mai più*.

Carla Boni ha inciso *Una stella di ghiaccio*, una canzone scritta apposta per lei da Gino Paoli. Per questa registrazione l'orchestra che accompagna la cantante è diretta dal marito Gino Latilla.

Domenico Modugno è stato interpellato per intervenire per la televisione dalla camera della clinica dove è tuttora ricoverato: le canzone *Notte di luna calante*. Non essendo stato possibile allestire la camera in modo da non fare intendere che il cantante si esibiva in ospedale, l'idea è stata accantonata.

Mina e Lojaco sono i primi personaggi invitati per la nuova serie di trasmissioni radiofoniche dal titolo *Bocco della verità*, durante le quali illustri clinici, avvocati e appassionati interrogano i protagonisti dello spettacolo.

Liz Taylor e Eddie Fisher hanno comprato una cassetta di tredici locali a Westchester County negli Stati Uniti del valore di 150 milioni di lire. I cinque acri di terreno che la circondano comprendono campi di tennis e piscina.

Marlene Dietrich ha deciso di incidere la canzone di Bernard Disney e di Jean Claude Pascal dal titolo *Les imbéciles*.

Louis Armstrong, rientrato dalla tournée compiuta in Africa, sta girando a Parigi il film *Paris blues* con Duke Ellington.

L'effigie di Gerard Philipe apparirà su un francobollo francese della serie dedicata al teatro e ai grandi attori.

Ururi, piccolo paese in provincia di Campobasso dove risiedono parecchi « oriundi » albanesi, ospiterà alla fine del mese il primo festival della canzone albanese, al quale concorreranno cantanti, autori e compositori dilettanti balcanici.

Franco De Marchis, giovane cantante romano, è partito in questi giorni per la sua prima tournée in Jugoslavia. La partenza del cantante è stata movimentata da complicazioni burocratiche per il visto.

La televisione avrebbe avuto intenzione di invitare per una serie di trasmissioni la formazione della Roman New Orleans Jazz Band, ma l'iniziativa sarebbe stata accantonata perché al pianoforte si esibisce Romano Musolino, il quale però è già apparso sui teleschermi in un collegamento da Viareggio.

Ad Aurelio Fierro l'incidente accaduto gli durante una recente battuta di caccia è costato caro. Dalla gamba colpita gli sono stati estratti finora sei pallini e per questo primo intervento ha storsato trecentomila lire.

Fabian e Tommy Sands interpreteranno insieme una commedia musicale dal titolo *Beach Pad*. Fabian intanto dopo il successo del suo ultimo film *North to Alaska*, è stato scritturato per una nuova pellicola dal titolo *The Beardless Warriors*.

VI RIVELIAMO LE CANZONI DEI CANTANTI AUTORI  
GIÀ SELEZIONATE PER IL PROSSIMO FESTIVAL



GINO PAOLI:  
"Un uomo vivo"



GIANNI MECCIA:  
"Patatina"

# MINA DISERTA SANREMO

UMBERTO BINDI:  
"Non dirmi chi sei"

GIORGIO GABER:  
"Benzina e cerini"



JOE SENTIERI:  
"Lei"



ADRIANO CELENTANO:  
"Ventiquattromila baci"



- Perché ha preso questa decisione? Editori e organizzatori insistono per farle cambiare idea.
- Bindi, Gaber, Paoli, Renis, Lojacom, Sentieri e Meccia, che sarebbero già stati promossi, interpreteranno le loro composizioni.
- Bocciati come autori al primo esame: Villa, Fierro, Romeo, Calise, Tito Schipa.
- La partecipazione di ogni cantante costerà davvero più di un milione?
- Sarà l'ultimo Festival. Si dice che quello del 1962 sarà assorbito da "Canzonissima".

dal nostro inviato Ernesto Baldo

Roma, dicembre

Ad ogni loro arrivo a Roma, per le riunioni della commissione che sceglie le ventiquattro canzoni dell'undicesimo Festival di Sanremo, i membri della giuria, residenti fuori della Capitale, erano regolarmente accolti alla stazione Termini da un gentiluomo napoletano che, lasciandoli intendere di trovarsi lì per caso, porgeva a tutti il benvenuto. Questo personaggio non era altro che un compositore, Amedeo Olivares, il quale, con la sua presenza, ricordava ai membri della giuria che tra i motivi in lizza ce n'è uno suo. Si tratta di *Nostalgia* scritto con il paroliere Bertini. Il cordiale Olivares l'abbiamo incontrato anche al nostro arrivo. Non aspettava noi, ma un «commissario» che non era giunto con gli altri esperti. L'attesa è risultata vana, poiché il «ritardatario» Pino Calvi si trovava da una settimana a Roma dovendo mettere a punto la col-

na sonora di un film giallo-comico interpretato, a Montecarlo, da Silvana Mangano, Alberto Sordi, Vittorio Gassman e Nino Manfredi e intitolato *Crimes. Il «benvenuto» di Olivares è stata scherzosamente giudicata la tattica più discreta di componenti la commissione di scegliere i particolari autori e canzoni. *Nostalgia* è poi passata, quasi a punteggio pieno, alla prima eliminataria ed a questa indiscrezione Olivares quasi non riusciva a trattenerne la commozione. «Conto molto su questa canzone», ci ha detto, «sarebbe la prima volta che una mia composizione arriva sul palcoscenico di Sanremo. Mi sembra di diventare molto solo a pensarci.»*

L'agitazione del musicista, che ha scritto tra l'altro *Per un fiasso d'erba e Tesserza* con Tony

# BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 97

TUTTE LE PIU' MODERNE

• FISARMONICHE

**48 RATE** SENZA ANTICIPO  
**GARANZIA 10 ANNI**

PROVA A DOMICILIO  
**CATALOGO GRATIS**  
SPEDIZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



LE MIGLIORI MARCHE  
AI PREZZI PIU' BASSI

16 BASSI	6.800
40 BASSI	16.800
50 BASSI	20.300
120 BASSI	28.900

REGALI METODO  
ASTUCCI

## COMPOSITORI DI CANZONI - AUTORI DI TESTI attenzione!!

Le edizioni fonografiche EMBASSY, del gruppo editoriale Italmusica, incidono e stampano dischi per conto terzi.

Facilitazioni e condizioni di assoluta concorrenza a nuovi compositori.

Lavori pronti ed accurati disponendo di un proprio attrezzato stabilimento.

Chiedete condizioni e informazioni a:

EMBASSY industria fonografica, Corso Genova, 22 - MILANO  
Telefoni 854641/2/3 - 8483815

## SIETE CAPACI DI COMPIERE QUESTE AZIONI SENZA ARROSSIRE?

- 1 (Se siete uomo) Formare una donna per strada, dicendole che la trovate bellissima.
- 2 (Se siete donna) Riproverare ad alta voce in un locale pubblico a correggere un maschio.
- 3 Dire alla persona che vi sta davanti al cinema di stare ferma con la testa.
- 4 Entrare in un negozio, farci parlare dal Direttore almeno dieci articoli e poi non comprare nulla.
- 5 Prendere spontaneamente la parola davanti a un pubblico di più di 30 persone.



## GRATIS

Se siete capaci di compiere queste azioni non avete bisogno di seguire metodi per vincere la timidezza. Ma se una sola di queste azioni vi spaventa, siete timido (o timida) e vi acquiesce la vita per un difetto quarantennale. Infatti, per la prima volta in Italia, c'è oggi un Metodo per corrispondenza per eliminare e stradicare la timidezza. Il risultato è rapido e garantito e sicurtà agli allievi: una personalità potente, una assoluta sicurezza di sé in qualunque occasione.

inviamo in omaggio un magnifico opuscolo illustrato dal titolo «Come vincere e stradicare la timidezza in pochi giorni». Questo opuscolo non è in vendita, non può essere acquistato da nessuna parte ed è stato stampato in un numero limitato di copie per essere inviato in omaggio ai lettori di questa rivista. Richiedetelo quindi subito tramite l'apposito tagliando.

Inoltare a: EPI, Rip.T., Cas. Post. 475, Milano. Preghiamo inviarmi subito a cui lo mittete con questo Popolare illustrato gratuito "Come vincere e stradicare la timidezza".

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Per risposta spedite questo tagliando.

# GLI AUTORI-INTERPRETI

Renta, non vuol essere altro che l'introduzione alle battaglie giornaliere romane della canzone italiana. Forse mal come quest'anno il Festival di Sanremo è atteso con frenesia e nervosismo nell'ambiente dell'industria delle sette note», che spera di evitare con questa manifestazione la crisi della quale si sentono i primi sintomi. Di questa delicata situazione si sono resi conto anche gli organizzatori sanremesi e subito hanno ammesso gli abili dei moralizzatori della canzone per indossare l'uniforme degli uomini d'affari. A questo proposito abbiamo raccolto in televisione le conferenze di una giovane cantante, che ha partecipato a Cosmossima; diceva ad una collega: «Mi hanno detto che quest'anno gli organizzatori del Festival hanno portato da mezzo milione ad un milione il contributo richiesto ufficialmente alle Case discografiche per ogni cantante incluso nel "cast" artistico. L'if mia Casa sta attraversando un momento difficile e non è in condizione di pagare per me un milione, più i "regali" e i vestiti necessari per mandarmi a Sanremo, quindi io farò dei dettagli ed impugnerò tutto quello che possono per riaccolmare i soldi necessari, sperando poi di ricuperarli attraverso le serate post-festival.»

Come si vede non tutti i «medi del video» sono milionari. La carriera del cantante non è facile e sono pochi quelli che possono disporre di un solido conto in banca. Per questo oggi i giovani cercano di scrivere personalmente le loro canzoni, con il proposito di caratterizzare la loro personalità. La battaglia dei cantanti per Sanremo sarà accanita e richiederà l'impiego di milioni. Da questa lotta ha intenzione di sottrarsi Mina. La cantante più fotografata dell'anno non vuole partecipare al prossimo Festival di Sanremo, poiché ritiene che questa manifestazione non possa portare nessun beneficio alla sua notorietà e in compenso molti svantaggi nel caso di un insuccesso. Non bisogna dimenticare che uno skote televisivo di dieci puntate dal titolo Vespri anni attende in marzo la cantante cremonese. Gli organizzatori sanremesi cercano di far recedere Mina da questa decisione ed hanno alleato un gruppo di editori desiderosi di vedere assegnati alla «cantantissima» i pezzi di loro edizione. Mina, dal canto suo, ha fatto sapere che inciderà soltanto i più bei pezzi del «Sanremo '61», che in cuor suo ritiene siano quelli dei quali ha inciso i dischi prova da sottoporre al verdetto della giuria. La "tigre" di Cremona,

nelle vesti di cantante, ballerina e attrice, ha accettato intanto di interpretare a Roma il film *Io bacio, tu baci*, le cui riprese sono iniziate giovedì scorso. Partecipano a questo film anche Jimmy Fontana, Gianni Macchia, Tony Renta e Adriano Celentano. Nella colonna sonora saranno incluse, tra le altre, due canzoni che la commissione sanremese di scelta ha favorevolmente giudicato durante la prima selezione: Vespri anni di Celentano e L'ultimo amore di Umiliani.

L'inclusione degli autori-interpreti della nouvelle vague nel "cast" di Sanremo non è da rievocarsi nel desiderio «sportivo» degli organizzatori di incoraggiare i

giovani, ma è voluto e preteso dall'industria discografica che cerca di far largo al nuovo leve con la speranza che tra queste alcci qualche nuovo beniamino in grado di far smuovere il mercato del «quarantacinque giri». Per realizzare questo piano alcune Case hanno chiaramente lasciato intendere di essere disposte a tutto pur di riuscire. I cantanti-attori, che in un primo tempo non dovevano essere ammessi al festival (l'annuncio era stato dato dall'avvocato Luigi Bertolini), saranno invece i primi attori, come è stato in passato. La conferma è data dall'orientamento favorevole lasciato intendere dalla commissione di scelta delle ventiquattro can-

\* La commissione che sceglie le canzoni del Festival, nella prima riunione di mercoledì pomeriggio 7 dicembre, ha ascoltato settantacinque motivi. «Un po' troppi», hanno commentato gli organizzatori sanremesi, e la giuria è stata invitata a ralleciare il ritmo. Ciò per evitare la ruzza degli autori scesi sulla velocità con la quale sono esaminate le canzoni e per non fare rimpiangere ai «bocciati» le quindicimila lire di tassa.

\* Il musicista Lallo Gori incluso nella giuria di Sanremo ha fatto sapere al presidente della stessa di essere ammalato. Si trattava, però, di una malattia diplomatica ordinata dal dottor Sergio Pugliese, direttore del programma televisivo, il quale non desidera che i funzionari della Rai-TV siano coinvolti in una eventuale «cronaca nera» del Festival.

\* Nessun rappresentante della Società Autori e del Ministero delle Finanze ha assistito ai lavori della giuria sanremese. Unico assistente: il rappresentante degli organizzatori, impiegato come addetto al giradischi.

\* Tito Schipa, ex cantante, ha firmato assieme ad altri autori sconosciuti ben diciassette delle quattrocento canzoni in lizza per il prossimo Festival. Tutta la produzione di Schipa, però, è stata eliminata alla prima lettura.



Bruno Canfora, Firenze Carpi, Elio Leoni e Pino Calvi (di sinistra) hanno con il loro gusto orientato la scelta delle canzoni di Sanremo verso un genere d'avanguardia.

# SARANNO I PRIMI ATTORI DEL "SANREMO '61"

zioni, che deve ancora concludere i suoi lavori a Roma. Comunque siamo in grado di anticipare che nell'ormai ristretta rosa dei «pezzetti» in lizza ci sono *Non mi dire chi sei* di Umberto Bindi, *Vestiti* di Quattrone, *loci di Ardiano* di Colaninno, *Bianca* e *cerise* di Giorgio Gaber, una canzone di Corrado Lojacco, *AAA* adorabile cerchia di Bruno Martino, *Petrolino* di Gianni Meccia, *Un uomo tivo* di Gino Paoli, *Pezzagghere* di Tony Renis, *Lei* di Joe Sentieri e *Che freddo* di Edoardo Vianello. Di conseguenza gli autori di questi pezzi possono già dire di avere in tasca il biglietto fino a Imperia, ossia la stazione prima di Sanremo. Per le composizioni della *sovrerie* vague ci sono state poche discussioni in seno alla commissione, e la cosa che sorprende è che la stessa giuria ha poi con severità respinto canzoni di autori la cui produzione non meritava la bocciatura alla prima lettura. Tra pochi giorni lo squallido appartamento del cantastivo di Castel Sant'Angelo sarà riaperto al pubblico, che ogni giorno visita il famoso mausoleo romano. Si attende soltanto che la commissione abbia emesso il parere definitivo sui motivi che in generale saranno presentati nella «città dei fiori».

La commissione è riunita da una decina di giorni in attesa eccezionale per le interruzioni imposte dagli impegni radio, televisivi e giornalistici di alcuni suoi membri. L'esame delle canzoni è stato preceduto dalla campagna elettorale di Ezio Radice per la nomina del presidente della giuria. Essendo la commissione formata da musicisti e da critici il «patron» ha caldeggiato la candidatura del dottor Renato Mariani, funzionario dell'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Pi-

renze, che per la sua esperienza musicale, ed in particolare lirica, poteva considerarsi l'uomo neutrale. Degli undici componenti la giuria, è mancato all'appello Lallo Gori, sette hanno votato per Mariani, tre per Mario Casalbore e uno per Enzo Grazzini, che fuori dalle mura di Castel Sant'Angelo non vuol sentire assolutamente parlare di canzoni. Con la nomina di Mariani si è voluto «bocciare» l'ascendente che poteva avere sulla commissione Mario Casalbore, il quale non ha però rinunciato al suo temperamento battagliero, che si dice abbia dato luogo a violenti scontri con un altro suo collega, membro della giuria. Spesse mura proteggono i lavori di questa commissione, che dovrebbe agire nel più assoluto segreto. «Nessuno deve parlare o sottoscrivere dichiarazioni», hanno fatto giurare ai commissari, ma ciò era inutile, come inutile era una volta pretendere che gli autori non rivelassero a nessuno i titoli delle loro composizioni.

Le sedute della commissione della quale fanno parte anche Bruno Canfora, direttore dell'orchestra di Conoscenza, Elio Leoni Scupolini, Tony Dallara, Giampiero Bonacchi, che dirige l'orchestra della trasmissione radiofonica *Swona fortuna* con nella notte, hanno richiamato a Roma i più importanti editori e un gruppo di inquisiti autori, i quali si sono «accampati» nei quattro alberghi dove alloggiavano i membri della giuria. Per tutta la giornata nelle hall sostano in permanenza autori popolari ai quali i ragazzini chiedono autografi. Ognuno cerca un pretesto per distrarsi, ma l'occhio è sempre puntato sulla porta d'ingresso, in attesa di vedere rientrare qualche «commissario» che con un mezzo sorriso gli faccia intendere che la sua canzone ha passato il turno.



Lasciano Castel Sant'Angelo, sede delle riunioni della giuria selezionatrice delle canzoni, il presidente della commissione Renato Mariani (a sinistra), Mario Casalbore e Pine Calvi.

Giornate veramente snerpanti stanno vivendo questi personaggi; e per parecchi di essi si pagano che l'appuntamento con Sanremo è già stato rinviato al 1962. Infatti delle 432 canzoni in lizza soltanto centododici hanno superato la prima selezione e tra i «bocciati» appaiono che ci sono Claudio Villa, con *La realtà*, Armando Romeo, Ugo Calise, Aurelio Fierro, con *Sapevo come è triste*, e altri autori dal passato glorioso. Si sono salvati dalla severissima «setacciatura» i pezzi degli autori non interpreti, che si prevedeva, fin dalla vigilia, avessero i numeri per entrare nella rosa dei favoriti. Così è avvenuto per l'elaborato rock di Armando Trovajoli, *Lady lupo*, per *Un mondo* per noi di Kramer, *Febbre* di musica di Mascheroni, *Grappolo di stelle* di Rendine, *Un amore senza storia*, testo scritto da Alberto Testa per un brano musicale lasciato dal compianto Spotti, *Storie* di una tromba di Umiliani, *I cercati* sul fuoco di Enrico Intra, *Una piccola barca* di De Filippi, *Non piove sui baci di Massara*, *Un'ora senza te* di Marvini, *Io amo, tu ami* di Rendi, *Ti chiedo* di Gianfranco Intra, *Indovina* di Polito, *Un tempo cha cha cha* di Trombetta, *La trovatola* di Ravasini, *E qui* di Ferrio. Non furvi del male di Faboz, *Apri la braccia* di Lavaghi, *Lasciatemi baciare* di D'Anzi, *Luci sull'asfel-*

to di De Martino, *Senza fine* di Pisano, *Mamma* di Capotosti, *Impazziti* di Ortolani.

In mezzo a tanti nomi c'è una sorpresa ed è rappresentata da *Lo macchinista dei sogni*, una creazione del giovane musicista Enzo Janmacci e del pittore Lupatini, che è riuscita a strappare alla prima selezione l'approvazione unanime della giuria. Qualche perplessità ha suscitato quest'anno la produzione del *tandem* di *Il mare*, Pugliese-Vian, in lizza con *Mondolino mondolino*, del binomio di Trau e Noi, Pallesi-Maigoni, che avevano preparato *Una notte vi-*

cioso del mare, e del terzetto Bertini-Taccani-Di Paola in gara con *Dal cielo*.

Tra pochi giorni conosceremo l'elenco ufficiale delle canzoni che verranno presentate con la sigla «dall'XI Festival di Sanremo», e subito dopo si avrà l'esplosione del risentimento degli esclusi. Poi darai che questo sia l'ultimo Festival di Sanremo poiché si dice con insistenza che negli ambienti governativi ci sia l'intenzione di farlo assorbire da *Canzonissima* così da concentrare tutto l'interesse del pubblico su quello che si vuole sia l'unico concorso canonico patrocinato dal Ministero delle Finanze.

Ernesto Baldo

• Il Ministero delle Finanze avrebbe «bocciato» il «Voto Festival Sanremo». La cosa ha indispettito gli organizzatori di quello napoletano che stavano già per varare il «Voto Festival Napoli». All'ombra del Vesuvio hanno così commentato la notizia: «Prima del nostro festival cambierà il Governo».

• Un altro grandioso referendum popolare sarà senza il consenso «Voto Festival Sanremo», ma sarà senza premi.

• Tra le canzoni in lizza per Sanremo c'è «Giugno» di Giordano, il nipote di Umberto Giordano, uno dei più famosi compositori lirici del secolo.

• Due sono i Verde che scrivono canzoni, il celebre padre del primo Festival, ha scritto i versi della canzone di Trovajoli, e *Lady Lina*, mentre il fratello minore, Cesare, è impiegato presso l'acquedotto municipale di Napoli. Ha preparato il testo per lo show di Furio Rendine, «Grappolo di stelle».

• Delle canzoni sottoposte al giudizio della commissione di scelta per Sanremo, Caterina Valente ha già deciso di includere nel suo repertorio del 1961: «Non se resisti» di Lojacco, «Impazziti» di Ortolani, «Pattatina» di Meccia e «Quando vorrà» di Massara.

Per improvvise difficoltà tecniche indipendenti dalla nostra volontà, siamo costretti a rimandare alla prossima settimana il disco

**ABBRACCIAMI**

interpretato da

**NILLA PIZZI**

Vi offriamo invece una classica canzone natalizia napoletana

**'O ZAMPUGNARO 'NNAMMURATO**  
nella magistrale interpretazione di

**AURELIO FERRO**

# PIOGGIA D'ORO IN TRE TASCE

Modugno, Rascel e Bindi hanno venduto in tutto il mondo, nei primi sei mesi di quest'anno, circa sette milioni di dischi. Le loro canzoni sono state eseguite dalle orchestre e dai "juke-boxes" almeno dodici milioni di volte. Sono gli unici autori italiani che possono vantare un successo pari a quello dei più famosi compositori americani.

## dal nostro inviato Osvaldo Pagani

Ginevra, dicembre

Il primo gennaio 1961 porterà a Domenico Modugno, Renato Rascel e Umberto Bindi l'annuncio della pioggia d'oro. Riceveranno, cioè, il ragguaglio dei diritti d'autore delle loro canzoni maturati durante il primo semestre del '60 nella opulenta vigna costituita dai mercati di musica leggera d'ogni parte del globo terrestre. Dal momento in cui avranno in mano i difficili foglietti verdi della SIAE al momento della riscossione, passerà neanche una settimana: allora confermerà in tasca il tangibile riconoscimento del loro autentico successo su piano mondiale. Gli stessi foglietti, emblemi dello scacco e della gloria, naturalmente arriveranno a tutti gli autori e compositori italiani di canzonette: ma la stragrande maggioranza troverà cifre quasi irrilevanti. Solo per un piccolo plotone d'esseri la cifra segnata sul foglietto avrà forma cospicua, però proveniente dal successo tra il pubblico di casa nostra; ben pochi troveranno una discreta parte quale introito dall'estero; si e no un'altra dozzina, troveranno sotto questa voce delle briciole. Le fette veramente doviziose, massicce, imponenti della torta d'oro vanno dritte a Modugno, Rascel e Bindi. Voce d'incasso, voce del cielo: que-

sti tre autori sono gli unici che hanno avuto successo all'estero.

A tutt'oggi i dati riguardanti la diffusione della canzone italiana nei Paesi del mondo non sono ancora stati resi noti dall'Ente internazionale che ne cura l'ordinamento (nonché la suddivisione dei redditi). Giungeranno alla nostra SIAE ufficialmente sotto Natale. Sono quanto mai attesi, com'è naturale, non soltanto dai diretti interessati, ma da quanti, coinvolti per qualche ragione nel vortice delle sette note, s'aspettano da essi una indicazione non vaga dei gusti del pubblico mondiale. E per questo motivo che avendo potuto raccogliere precise indiscrezioni, ce ne occupiamo.

Per prima cosa, risulta che le canzoni italiane in genere non godono, in tutto il mondo, di quello svaccinato favore che troppo spesso viene proclamato. La realtà è diversa. I dati stabiliti dagli incassi, dovuti alle vendite dei dischi e al volume delle esecuzioni effettuate da orchestre e complessi, ai juke-boxes e alle infinite stazioni radiofoniche e televisive, dicono che le nostre canzoni godono d'una diffusione leggermente superiore a quella dei motivi francesi, ma al di sotto della diffusione dei ballabili sudamericani e inglesi; si ricicva l'immagine del topolino affiancato all'elefante, rispetto a quella dei motivi di marca U.S.A.

Vediamo le statistiche che annotano l'entità della diffusione nel mondo intero, con successo commerciale degno di rilievo, delle canzoni: il 48 per cento è composto da quelle statunitensi (comprese le composizioni jazz), il 13,5 per cento dalle sudamericane, il 12 per cento dalle inglesi, l'8,5 per cento dalle italiane, l'8 per cento dalle francesi, il rimanente 10 per cento è diviso in spicchi tra la produzione degli altri Paesi, tra la Russia, i Paesi d'oltre confine, la Cina e, virtualmente, tutta l'Asia. Questo continente offre ottimi mercati all'importazione, ma non esporta musica leggera.

Occorre sottolineare che tali percentuali tengono conto anche dell'assorbimento, per ciascuna produzione, sul rispettivo mercato nazionale. Cosicché se deriva che più di due terzi dell'85 per cento riguardante le canzoni italiane comprendono la diffusione tra il nostro pubblico. Su per gli stessi accade per la produzione francese. Invece il 13,5 per cento che si riferisce alle canzoni sudamericane, coinvolge per tre quarti la diffusione nel mondo; e il 12 per cento riguardante le canzoni inglesi fa quasi metà e metà. L'elevatissima percentuale statu-



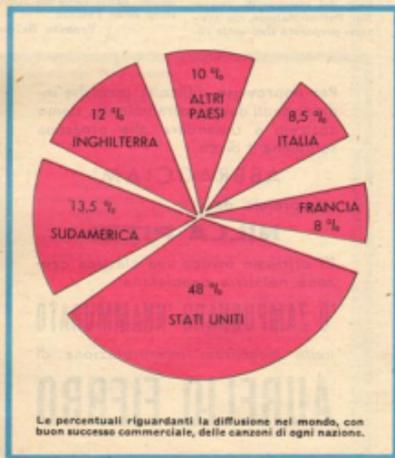
## CANZONI ITALIANE NEL MONDO

I motivi di Modugno (« Volare », « Piove », « Io », « Lazzarella », « Nuda », « Strada m'ossa ») e quelli di Rascel (« Arrivederci, Roma », « Romantica ») sono presenti dappertutto. Di Bindi, si legano « Arrivederci » e il nostro concerto « Sequale: « La più bella del mondo » di Marini, e il sing ammore » di Masara e molte canzoni napoletane fra cui « Anema e core », « Comma facette mammeta », « Vaurria », « Sciurmo ». Sono preferite le canzoni melodiche.

niense comporta per circa due terzi la diffusione nel mondo. Ad esempio, i motivi di marca U.S.A. spadroneggiano sui mercati del Giappone, dell'India, dei vari Paesi orientali e in Africa (specialmente in Liberia).

Quando venga precisato che il volume degli affari che abbraccia la gozta delle canzoni sotto tutte le latitudini, si calcola aggirarsi sull'ordine di alcune centinaia di miliardi di lire, appare fin troppo evidente a chiunque che nessuno sprigione è lasciato socchiudo a nuove infiltrazioni. Ora, non bastano a discutere sulla qualità, il valore artistico di quelle canzoni, sia detto genericamente, che pigiano le parti succulenti della torta d'oro. Ma la questione è un'altra. Qualità, valore, dignità artistica sono egregie doti che tuttavia, sul piano pratico, non bastano a sollecitare la traduzione in successo e quindi in guadagno. In effetti, tutto dipende dal lancio, dalla diffusione. E questa segue un arco i cui raggi sono rigorosamente regolati da norme economiche fisse: è dunque un fatto esclusivamente commerciale. Che si tratti d'una canzone, d'un dentifricio oppure di un pneumatico, è la stessa cosa; vanno osservati medesima tecnica e sistema. Senza la struttura commerciale capace di tenere i mercati e di conquistare sempre di nuovo, è molto difficile che una reale, sicura, capillare diffusione possa articolarsi.

Questo, nondimeno, spiega solo in parte la figura di Cenerentola rappresentata dalla canzone italiana nel mondo. La verità è che esistono fatti decisivi, nella natura stessa delle cose. Prendiamo per un momento in esame la sconfinata diffusione dei motivi di marca U.S.A.: si sviluppa per lo più tra il pubblico di lingua anglosassone, e in quelle nazioni che, per un verso o per l'altro, gravitano nell'orbita dell'influenza statunitense. Traducendo in cifre: si tratta di varie centinaia





di milioni d'individui, nel mondo. Alla quale massa bisogna aggiungere la cospicua somma degli appassionati europei. Quasi nei medesimi termini si può parlare delle canzoni inglesi, le quali, già in partenza, fruiscono dell'autentica diffusione nel vasto Commonwealth. Non si perda di vista il fatto che se negli Stati Uniti si stampano, d'una canzone, al minimo 500.000 copie, in Inghilterra se ne stampano intorno alle 400.000 copie per soddisfare i propri mercati. Questo pubblico realmente oceanico, si rivolge poi, di preferenza, ai motivi sudamericani. Per quel che riguarda il mercato giapponese, brillantissimo, e i mercati dei vari Paesi orientali, la loro conquista s'è avviata subito dopo la fine della guerra ed è stata, si può dire, quasi naturale da parte degli americani e degli inglesi.

È vero che le canzoni di Domenico Modugno e di Renato Rascel arrivano dappertutto, mentre quelle di Umberto Bindi piano piano dilagano: ma è anche vero che esse costituiscono, sul nostro della quantità, la minima parte della gigantesca produzione italiana. L'enorme successo ottenuto da Modugno ha le radici nella canzone *Volare* e nel personaggio stesso, irrimediabile, del cantante-autore. Chi può negare che Modugno ha portato una vena nuova, freschissima e incandescente, nel mondo internazionale della canzone? Prima di lui non c'è stato un cantante della sua originalità, un autore della sua potenza. Il successo di Renato Rascel ha diversi aspetti: in primo luogo Rascel ha la fortuna di contare fans dappertutto, può darsi che in certe località del Dakota o del Texas nessuno sappia chi è Giovanni Gronchi, ma tutti sanno che Rascel è l'interprete del film *Tu c'è affetto*. Le sue canzoni, poi, rivelano l'animo sentimentale del personaggio che è il fac-simile dell'uomo comune: chiunque può canticchiare

mentre si rade la barba al mattino, nel bagno. Forse è meno spiegabile il successo di Bindi, i cui motivi non sono immediatamente orecchiabili: ma è un fatto che la loro calda originalità irretisce. Così si deduce che il successo sul mercato più ambito, cioè quello del pubblico di lingua anglosassone, deve basarsi sopra il personaggio e la melodia « assolutamente nuovi ». E allora perché la nostra *soufflée* copse non vi figura nemmeno per il rotto della cuffia? I dati sui quali trattiamo riguardano il primo semestre del '60, ma in realtà danno la misura di come sono andate le cose per l'intera annata: infatti troviamo in testa Domenico Modugno e ogni tutti sanno che negli Stati Uniti il giovane cantante Bobby Rydell ha venduto ben tre milioni di dischi di *Volare*, ultimamente, cioè nel secondo semestre. Nell'elenco dei più popolari autori del mondo non v'è traccia, ad esempio, di Gianni Morcia né di Gino Paoli: i nostrani « antifonci-fonisti » non hanno il favore del gusto americano perché, in effetti, giungono con tre o quattro anni di ritardo e dopo almeno una dozzina di personaggi dalle medesime, su per giù, caratteristiche.

Quali sono, infine, le canzoni italiane che hanno fortuna nel mondo? Andiamo con ordine. Di quelle lanciate nei Festival di Sanremo degli scorsi anni, restano soltanto *Volare* e *Piave, fo, Nuda, Lenuto*, seguita alla lontana da *È mezzanotte, Quando vien la sera, Non sei felice; mentre Libero, È vero e Splende l'arcobaleno* vanno discretamente solo in Europa. Delle canzoni che attualmente formano il gruppo di « Canzonisti-massima », hanno fortuna nel mondo *Cosine farete mamma, Na sera è maggio, Piscatore e Pallacelo, Anema e core, Come prima, Guardà che luna, I sig ammore, La più bella del mondo,*

*Resta cu 'mme, Serenata a Margellina, Tintarella di luna, O' saracino*. Al plotone delle canzoni napoletane che continuano la corsa in ogni parte del globo, vanno aggiunte *O sole suo, Torna o Sarriuto, Scolisatella, Guaglione, Sciummo, Scopricciatello, Vurria e Tuppe, tuppe Maricà*; però è necessario tener presente che la loro fortuna è condizionata alla presenza d'immigrati italiani nei vari Paesi, e in quanto a reddito si rimane a un livello piuttosto basso. Invece raggiungono rispettabili cime *Murisa, Krimisa fango, Sì tu m'aspetta, Perdonna, Fior du' bosso, Il mare*. Limitatamente ad alcune nazioni, si raggiungono notevolissime vette: è il caso di *Oh, oh, Rossy e Germanina* di Rocco Granata (l'autore di *Marina*) che da noi non sono conosciute e invece in Germania sono popolarissime, come lo è ancora l'anziana *Reginella campagnola*. E in Spagna c'è il caso di *Bisario*, di Claudio Villa.

Tuttavia, l'italiano vivente oggi più famoso all'estero rimane Domenico Modugno: circolano con successo *Volare, Piave, fo, Nuda, Lenuto*, *Stivada 'nfano*. Il totale dei dischi delle sue canzoni venduti nel primo semestre '60 supera i due milioni e mezzo, e il totale delle esecuzioni « orchestra, radio, TV, juke-box » supera l'astronomica cifra di cinque milioni. Renato Rascel (con *Arrivederci, Roma* oltre che *Romantica*) sta quasi alla pari: circa tre milioni di dischi e sui quattro milioni e mezzo d'esecuzioni. Distaccato, sopeggiando Bindi (con *Arrivederci, Il nostro concerto ed È vero*) che conta sui milioni di dischi e circa tre milioni d'esecuzioni. Sono risultati eccezionali, che stanno all'altezza di tanti successi americani.

Ovaldo Paganì

# Knorr VI OFFRE IL PREMIO MIGLIORE: LA QUALITA'!



Tutta la fragranza del buon brodo casalingo, il sapore di carne... nel delizioso aroma dei Brodi Knorr c'è gioia per tutti: per lei, signora, per suo marito, per i suoi bambini.

I brodi Knorr contengono estratto di carne, puro, prezioso, della migliore qualità.



Avete ospiti? Conquistateli con lo squisito aroma di una minestra Knorr.

Guardate questo magico nanetto: vuol dire Knorr, vuol dire sempre e soprattutto **qualità**.



PREFERITE LA QUALITA' - PREFERITE **Knorr**

Il nuovo cantante rivelato dal "Buttafuori" sta clamorosamente imponendosi nel mondo della canzone. Anche lui sfrutta il classico repertorio interpretandolo con gusto moderno.

di Tino Granata

Roma, dicembre

La rivalità turistica che divide Capri e Ischia, le due più popolari ed affascinanti isole del golfo di Napoli, si è negli ultimi tempi trasferita nel mondo della canzone per merito di due cantanti pianisti che hanno congiunto il loro nome a quello dell'isola dalla quale hanno intrapreso la via del successo. Si tratta di Giuseppe Pappalardo, in arte Peppino di Capri, che sta attraversando il periodo di maggior fortuna, e di Tonino d'Ischia (il vero nome è Antonio Di Nola) che in pochissimi mesi è passato dalle « balere » ai più eleganti ed aristocratici ritrovi notturni di Roma. Il fatto curioso di tutto ciò è che i due rivali sono nati sulla terraferma. L'esplosione del « fenomeno Tonino » è avvenuta nell'aprile scorso quando la radioquadra del Buttafuori (la nota trasmissione radiofonica) fece tappa a Sorrento. In quell'occasione i microfoni della radio vennero messi a disposizione di un quintetto, *I forestieri*, formato dal pianista-cantante Tonino di Nola, dal bassista Ciro Farro, dal batterista Gianni Veglia, dal chitarrista Ettore e dal sassofonista Gianni De Falco. L'esibizione di questi dilettanti destò favorevoli commenti nell'ambiente napoletano della canzone, tanto che arrivarono le prime scritture per i night-club di Ischia, di Napoli e di Roma. Per la prima volta il nome di Tonino apparve scritto sulle insegne al neon.

Tonino, nel frattempo, aveva legato il suo nome a quello dell'isola nella quale aveva debuttato come professionista. Successivamente però, il rivale di Peppino di Capri dovette abbandonare la sua piccola formazione orchestrale per imposizione dei genitori, i quali intendevano, con questa drastica decisione, di punirlo perché a scuola era stato rimandato in matematica e ragioneria. Tornato a Torre Annunziata, dove tuttora risiede la sua famiglia, il ragazzino si presentò ben preparato agli esami di riparazione e fu promosso, nel settembre scorso, all'ultimo anno di ragioneria. Sollecitato da alcuni impresari Tonino riuscì poi a persuadere il padre a lasciargli intraprendere la carriera di cantante con l'impegno che nel

prossimo luglio gli porterà a casa il diploma. Da un paio di mesi Tonino suona tutte le notti in un night-club di Roma e lo attendono scritture per tutto il '61. Chissà quando e come potrà studiare. Antonio Di Nola, nato nel 1941 a Gragnano, un piccolo paese di montagna a quaranta chilometri da Napoli, da quando aveva sette anni ha simpatizzato con la musica suonando la fisarmonica del padre. Successivamente, cominciò a suonare d'istinto anche il piano, ma, ancora oggi, non conosce le note musicali e delle sessanta canzoni che ha composto non ne ha scritte nemmeno una su carta pentagrammata. Dall'età di quattordici anni, è stato di volta in volta invitato ad esibirsi con i compischi delle sale da ballo locali. Così Tonino è entrato a far parte della formazione selezionata per il Buttafuori.

In questi giorni Tonino d'Ischia con il suo rinnovato complesso (Ciro Farro, Gianni De Falco, Gigi Russo e Gianni Fogier) sta per incidere i suoi primi due dischi per i quali ha scelto una canzone moderna, *Più piú baa baa*, due vecchi motivi napoletani, *Guapparia e Sciorate*, e una sua composizione, *Nun turnò*. Il successo che incontra a Roma questo ragazzo, che contrariamente a Peppino di Capri si presenta con eleganza e con i capelli corti, è dovuto alla ballabilità del suo repertorio formato in massima parte da vecchie melodie napoletane interpretate con gusto moderno. Nelle ultime settimane, per non essere accusato di « plagio » dal suo rivale, Tonino d'Ischia ha escluso dal suo repertorio *Voce e notte e l' te curria ussa* (che, d'altra parte, Peppino ha inciso dopo aver ascoltato il disco interpretato per il nostro giornale da Marino Marini) che in un primo tempo erano i suoi pezzi forti. Evidentemente questo nuovo personaggio della musica leggera vuol crearsi una sua personalità e, nonostante i commenti che possono essere sorti dal suo nome, vuol distinguersi dal suo rivale. Bisogna attendere ora il giudizio del mercato discografico.

Tino Granata



Tonino d'Ischia si chiama Antonio di Nola ed ha 19 anni. Contrariamente a Peppino di Capri, si presenta con eleganza e ben pettinato. Sta per incidere i primi dischi con i quali intende lanciare una sfida a Peppino.





Maria Monti è con nomi di punta della giovane schiera dei cantautori. La Monti è nata a Milano, ha 25 anni. Ha scritto numerosi canzoni con Gaber ed è tra le candidate ai festival di Sanremo.

In Italia le autrici sono in tutto una dozzina

## È FACILE PER UNA DONNA SCRIVERE BELLE CANZONI?

- Chi sono e come hanno incominciato?
- Quali difficoltà hanno incontrato?
- Consigliano alle altre questa loro attività?
- Perché alcune cantanti sono anche autrici?
- È davvero impossibile affermarsi a Sanremo?

### Inchiesta di Rita Famoso

Scrivere canzoni, per me, è come prendere compresse quando si ha l'emicrania», dice Ornella Colombo Ferrari, meglio conosciuta con la pseudonimia di «Biri», nata dalla fusione delle ultime due lettere del suo cognome di nubile con le ultime due del cognome acquistato sposandosi. Così, con l'incontro diretto con una delle più note autrici di canzoni, che nel suo stesso ambiente, cioè quello della musica leggera, è considerata «un fenomeno tutto particolare», si apre la nostra inchiesta sulle compositrici femminili di canzoni. In Italia esistono molte donne che hanno intrapreso questa che oggi è considerata tra le maggiori attività del nostro secolo? Chi sono, come hanno cominciato? Per loro è stato facile scrivere canzoni? E può essere altrettanto facile per tutte le donne italiane?

Le donne che scrivono canzoni sono poco più di una dozzina e hanno molte cose in comune. Tutte, infatti, hanno cominciato pressappoco allo stesso modo: tutte si sono trovate davanti a un complesso di circostanze tali che hanno favorito i loro rapporti con gli editori, con le Case discografiche e gli altri autori: tutte, o quasi, queste autrici hanno almeno una canzone di grande successo.

Parlare della Biri è un po' accettato. È la più anziana del gruppo, e l'unica che ogni anno, a parte il 1960, abbia avuto una canzone scelta per il festival di Sanremo, fin da quando questo è nato. Visiata per lunghi anni a S. Margherita Ligure, ha cominciato a scrivere poesie fin da giovinetta. A diciotto anni scrisse addirittura un romanzo *Le tre abozze di Grassia* e il figlio, che proprio in questi giorni ha tirato fuori da un vecchio baule assieme a dei racconti che ha cominciato a pubblicare su alcune riviste femminili.

Scrivere canzoni per lei è stato molto semplice, dal momento che fin da ragazzina amava esprimere in versi i propri sentimenti. E desiderava mettersi così, il cui successo l'ha

convinta a dedicarsi completamente alle canzoni, è nata appunto sotto forma di poesia, senza la preoccupazione della veste musicale. Incontrare, una volta ritornata a Milano, il maestro Mascheroni, incominciare insieme quella che per la Biri era una attività nuova, è stato quindi facile, dal momento che l'autrice conosceva moltissime persone dell'ambiente musicale.

Questa attività che per la Biri è sorta da un passaggio graduale dalla poesia alla canzone, è esplosa invece, quasi all'improvviso, in una autrice veneziana, Laura Zannin. Spuntata da circa otto anni, senza figli, per non lasciarsi vincere dalle noie e ricordandosi di avere studiato pianoforte in conservatorio, acquistò quello strumento. Così, quando il marito era fuori, Laura Zannin, che ha un forte temperamento artistico, trascorreva le sue ore suonando. Un giorno, precludendo, sulla tastiera, nacque per caso una canzone. E dopo quella altre. Cosicché la Zannin cominciò a partecipare a dei festival, a presentare le sue canzoni ai vari editori e case discografiche. I suoi pezzi erano buoni. Si imposero in alcune manifestazioni come il festival d'Assisi, del Veneto, dello Zecchino d'oro. Successivamente furono stampati, incisi e, conseguenza logica, radiotrasmessi. Poi, è tra le sue canzoni più diffuse, «Sono convinta» dice «che è molto più difficile scrivere un testo che non la musica. Io ho cominciato la mia attività componendo la musica. Poi, vedendo che i parolieri scarseggiavano, mi sono messa a scrivere anche i testi. Tanto più» continua la Zannin «che molti compositori si rivolgevano a me perché facessi questo lavoro per loro.»

Successivamente per i testi è invece Antonella De Simone, autrice di *Nemmeno*, *Storia di un amor* e di moltissime altre canzoni di uguale successo. Napoletana, era spontanea in lei esprimersi in versi, anche quando doveva chiedere aiuto al suo genitore per qualche mancanza di dattiloscrittura. Impiegata giovanissima alla Casa musicale del maestro Di Luzzaro, nacque naturalmente una

La signora Ornella Colombo Ferrarini, nota con le pseudonimi di Biri, è una delle più quotate piazze italiane. Si è imposta all'attenzione del pubblico con la canzone «Addormentati così».

Elide Suligoj canta accompagnandosi con la chitarra che ha studiata fin da bambina. Incide lei stessa le sue canzoni, tra cui la più nota è «Salutiamoci» che è stata lanciata da Marino Barreto Jr.

Maria Bertelli è giunta alla notorietà grazie al primo festival del Maschere. La sua canzone «Milioni di scintille», scritta con Maddogno, si classificò al secondo posto e sarà al lancio di Joe Serbelli. Lavora come dimostratrice in un grande magazzino milanese.

Luciana Medini (a sinistra) e Misselvia. La prima ha firmato, tra l'altro, «Ehi tu» e «Vai via da Angelo»; Misselvia ha tradotto «Azzurro» e «Rasotto sul colpetto» e «Ma-ma, non mi agitare più».

collaborazioni con il noto autore. In seguito, per mezzo del maestro Di Lazzaro, conobbe altri compositori, altre persone legate all'ambiente musicale, e, quasi senza averne l'aria, a poco a poco entrò «nel giro» e cominciò così fino a che saltarono fuori i due pezzi buoni, quelli che la imposero come autrice. «Io, però», afferma la De Simone «non miravo al successo. Mi bastava che qualcuno musicasse i miei testi, perché, fondendoli con la musica, potessero esprimere meglio quello che io scrivevo dentro di me. Infatti, quando scrivevo una canzone, e non è difficile se si ha una certa musicalità, non penso mai che debba andare in mano al pubblico, non mi chiedo mai se le mie canzoni piaceranno o meno; le scrivo solo per me, per dire in un certo senso quello che provo. Se poi incontrano anche il favore del pubblico, tanto di guadagnato.»

Un'altra autrice che cerca di esprimere in versi tutto ciò che accade intorno a lei, che la colpisce, è che esce completamente dalla cerchia delle sue colleghe, è Maria Meniti, cantante-autrice. Le sue canzoni non parlano d'amore eterno, di sentimenti avvolgenti e di sogni dolcissimi. «Ho incominciata a scrivere canzoni per una necessità mia. Cinque anni fa, quando ha cominciato a cantare, facevo solo un reper-

torio americano. Ad un certo punto mi sono detta che non potevo limitarmi unicamente a canzoni stranere; del resto non c'erano, tra le nostre, canzoni che mi si adattassero. Me le sono fatte io su misura. Logicamente non è che di colpo mi sia scoperta autrice; scrivevo da piccola, da quando, in tempo di guerra, come la maggior parte delle famiglie, sono stata costretta a vivere in campagna. In seguito, quando sono ritornata a Milano e mi sono impennata, il ricordo della campagna era tanto vivo in me, che tra una lettera commerciale e l'altra scrivevo poesie.»

Trovandosi in tema di cantanti-autrici, è bene citare subito le altre dal momento che Maria Meniti non è l'unica anche se, contrariamente alle canzoni delle altre, le sue sono quasi sempre autobiografiche, come lei stessa afferma. Elide Suligoj è anche lei una cantante che, ad un certo punto, prendendo a caso degli accordi di chitarra, che è lo strumento con cui si accompagna quando canta, creò un motivo. Poi fece una tournée all'estero, dimenticandosi di scrivere altre che incluse nel suo repertorio. Il pubblico, però, non era probante, quindi, che le accettasse anche un editore; e gliel'ischiò un editore. Prima, però, lasciò che una sua canzone Sulisimoj si incidesse. Marino Barreto Jr., in pole, visitò l'effetto positivo, e trovò inoltre una Casa discografica che credesse in lei come cantante che come autrice, si decise a incidere lei stessa le sue canzoni.

La stessa cosa si può dire di Daisy Lumini che, dopo essere ritornata dagli Stati Uniti, dove ha partecipato al festival napoletano di New York, prima di decidersi a incidere lei stessa le sue canzoni, volle vedere l'effetto che si suscitò. Un'altra cantante-autrice sta sorgendo in questi giorni: Nuccia Bonanni, che debutta con canzoni che ha scritto in collaborazione con Lazzaro e che non è una piovra di belio come Giuseppe, eccetto e sentiment-

tali come Tu sei meglio eccoli chiamò Lucia Mannucci e Nora Orlandi sono molte note come cantanti, per appartenere l'una al «Quartetto Cetra» e l'altra al «Quartetto 2+2», ma sono anche autrici. Comunque, benché loro hanno incontrato difficoltà sia a scrivere canzoni che a cantarle. Anzi si può dire che tanto la Mannucci quanto la Orlandi, appartenendo a due quartetti ormai famosi, hanno avuto la strada più facile delle altre. Lucia Mannucci ama definirsi una pigrina. Ed è infatti per questa sua pigrizia che ha scritto pochissime canzoni, una delle quali si è imposta al festival di Sanremo di qualche anno fa: «Una fotografia senza cornice». Nora Orlandi non si firma mai, e si fa «E se faccio Bacco?» si chiede. Questa paura la blocca e, una volta davanti al pubblico, il più delle volte ricomincia a cantare le sue canzoni.

Luciana Medini, in questi giorni canta e lavora tuttora, per una Casa editrice musicale. Figlia di un compositore, quando ad un certo punto chiese: «Mi fate provare a scrivere il testo per una vostra composizione?», nessuno le aveva scritto il nome del padre e ora già un buon biglietto da visita. Così nacque il testo di «Fosco de cupo». Ehi, tu che fecero di lei una autrice molto apprezzata. Eppure, mentre le altre fin da ragazze avevano scritto poesie, lei si era dedicata solo ai suoi studi commerciali, prima di quei giorni, e alla studio del pianoforte.

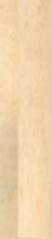
Questo è uno strumento caro anche a un'altra autrice: Gilda Garza, che da dilettante che anni fa vinse il festival del Maschere con la canzone Tu non così, completata dal testo poetico di Rikio Cherini. La signora Gancia, napoletana ai pari della De Simone, ha una lunga carriera dietro di sé. Infatti la sua prima canzone Passavo la sera si classificò al primo e al cinque successivamente. «Quand'io» vinse il concorso indetto dal «Circolo Artistico di Napoli». Da allora, ad oggi ha composto canzoni con alterna fortuna. Tu vuoi così è diventato un successo discografico nel-

l'interpretazione di Carlo Bion e Nilla Colombo. Adriana Cerani è un'altra autrice che non ha avuto troppa fortuna, indubbiamente perché non vive nell'ambiente, dove le possibilità sono maggiori. Comunque anche lei ha vinto un concorso, si è classificata quarta al festival di Zurigo di due anni fa e molte canzoni sue sono state incise da Nilla Pizzi, Claudio Villa, Tonina Torricelli, il Quartetto Radici e Ferdinando le mie e successivamente da Gino Latilla.

Fra le nostre autrici e compositrici, c'è anche un «premio Viareggio» e «premio Riviera». Si tratta di Lidia Capaci, autrice del «Vestrioso» e «Cucchi», e pece classificata al festival di Sanremo. Lidia Capaci scrive, però, pochissime canzoni, dedicandole soprattutto alla narrativa popolare. Fra tutte queste compositrici che abbiamo citate, la più esplicita, quella sorta veramente all'italiana, è che con una sola canzone ha ottenuto il successo, è Maria Bertelli, «Pippo» e come la chiamano le sue compagne. Rimastaorfana quando era ancora bambina, rimase in collegio sino ai sedici anni. In seguito, si impiegò in una ditta di elettrodomestici, per la quale lavora tuttora. Leggera i testi delle canzoni che gli altri scrivevano, e li trovava banali. Diceva che, se lei avesse scritto una canzone, sarebbe uscita dalla solite formule invecchiate. Voleva metterli alla prova quando apprese che il Maschere aveva indetto un concorso per autori dilettanti, e scrisse Milioni di scintille. L'accoppiamento del suo testo con la musica di Maddogno fece di lei in pochi giorni, con una sola canzone, una autrice tra le più originali.

È dunque facile scrivere canzoni? Maria Bertelli dice di sì e si fermò un momento a sguardare. E vincere a Sanremo è facile? E il sogno di tutte, anche se per il momento solo la Biri è riuscita a giurarcelo. Quest'anno, eccetto due o tre, tutte le altre si ripartiranno tra i concorrenti. Per quali di queste autrici quel sogno proibito che è Sanremo si trasformerà in realtà?

Rita Famoso



dal gruppo  
**BOSCH**  
in Germania

il  
televisore  
automatico  
che regola  
da sé  
il contrasto

Il televisore BLAUPUNKT regola tutto da sé: la sintonizzazione, il contrasto, la messa a fuoco, l'alta tensione, l'altezza e la larghezza dell'immagine, i sincronismi orizzontale e verticale, l'intensità del fascio elettronico. Dà una immagine sempre nitida ed ha una elevatissima fedeltà di riproduzione HI-FI. Il televisore BLAUPUNKT è pronto per la ricezione del secondo programma.



**BLAUPUNKT**  
il televisore  
dal  
filtro d'oro

GRATIS riceverete opuscoli illustrativi dei televisori, radioricevitori, radiofonografi e autoradio BLAUPUNKT facendone richiesta alla ROBERT BOSCH S.p.A. - Via Filello, 3 - Milano

## BORSE DI STUDIO A ISA BARZZA E DIANA DEI?

La compagna di Mario Riva e l'ex attrice vedova del direttore della sezione cinematografica della Televisione, avrebbero ricevuto l'offerta di seguire un corso di tre mesi per diventare poi "segretarie di produzione". Tutte e due, però, sono ancora incerte se accettare o no. Alla radio, attualmente, lavorano oltre sessanta vedove di dipendenti della Rai.

Roma, dicembre

Trasmessa da un'agenzia giornalistica, è apparsa sulla stampa quotidiana una breve notizia secondo la quale Isa Barzza, ex attrice e vedova di Carlo Alberto Chiesa (che dirigeva la «Sezione Cinematografica» della Tvi), e Diana Dei sarebbero state assunte, quali impiegate, dalla RAI-TV. La notizia era basata su informazioni attinte direttamente presso la direzione generale di via del Babuino, ma non forniva ulteriori particolari. Precisiamo, ora, cosa stanno i fatti. La RAI-TV ha l'enciclopedia consuetudine d'assumere le vedove di propri dipendenti e, naturalmente, di utilizzarle secondo le loro personali capacità. Da un sommario esame risulta, ad esempio, che oltre sessanta vedove di dipendenti lavorano attualmente per la Radio o per la Televisione. Il caso più noto è quello di Ivanka Veltroni (vedova di Vittorio Veltroni, primo direttore del Telegiornale), che, dopo la dolorosa perdita del consorte, venne assunta (ed attualmente lavora) come segretaria in un importante ufficio della direzione generale. La signora Veltroni, che fu attiva e preziosa collaboratrice del marito, aveva avuto modo di avvicinare e conoscere i principali uomini politici italiani nonché altri personaggi chiave della vita nazionale. Logico, quindi, che una volta assunta, sia stata posta in un ufficio nel quale le sue capacità organizzative e di public relations fossero utilizzate. Al centro di produzione di via Teulada, poi, la capo-sarta Ersilia Cipolla ed altre due sarte sono vedove di dipendenti RAI-TV. E così un'impiegata dell'Ufficio Informazioni (quella che, in realtà, occupa il posto paralizzato da Talegali in Cancovassina).

La RAI-TV, in sostanza, anche senza avere richieste o sollecitazioni, quando si trova innanzi al decesso d'un proprio dipendente offre una possibilità di lavoro alla vedova. Così è avvenuto per Isa Barzza e per Diana Dei (caso, in verità, particolare). Il lavoro che ad ambedue è stato offerto è quello di segretaria di produzione. In TV la segretaria di produzione è praticamente un aiuto-regista. È un lavoro impegnativo, per il quale non si «improvvisa» un elemento tanto facilmente. La segretaria di produzione deve essere pratica del mondo dello spettacolo, sia dal punto di vista organizzativo sia da quello tecnico ed artistico. Indubio che Isa Barzza e Diana Dei abbiano, per la loro lunga pratica di palcoscenico, di Radio e di Televisione, le caratteristiche, cioè, ad ambedue, la RAI-TV ha rivolto un invito per tale lavoro. Avrebbero dovuto soltanto compiere un corso di perfezionamento tecnico della durata di tre mesi. Il corso, in effetti, inizia con il primo di gennaio ed è stato istituito per la formazione delle future segretarie di produzione del «secondo canale». Le allieve, durante il corso, riceveranno un modesto stipendio, ma una «borsa di studio» di trentamila lire. Alla fine vi sarà un esame (dal quale sarebbero state escluse la Barzza e la Dei), e le assunzioni sarebbero avvenute in marzo. In seguito, all'invito della RAI-TV, Isa Barzza avrebbe rifiutato con molta signorilità. Senza cercare meriti con una direzione ufficiale, avrebbe lasciato intendere che cedeva il posto ad altre giovani donne certamente assai più bisognose. Diana Dei, invece, è ancora incerta. La compagna del oompiano Mario Riva ha lasciato chiaramente capire quanto le sia necessario un lavoro. Forse, anziché il lavoro che le comporta un corso di tre mesi e che, in seguito, la legherebbe ad una pesante, impegnativa attività, gradirebbe maggiormente, se fosse possibile, un impiego d'ufficio. Comunque, in questi giorni, Diana Dei è in trattative con la direzione di via del Babuino ma nulla è ancora esistito di deciso. Perciò sia la Barzza che la Dei non sono ancora impiegate della TV. La prima per rifiuto, la seconda per incertezza. Non è da escludersi che, nel frattempo, Diana Dei trovi un altro lavoro presso una ditta privata. Il che, in fondo, sarebbe augurabile, poiché eliminerebbe la tristezza di dover lavorare in un ambiente e con persone che continuamente, le ricorderebbero l'uomo di cui fu compagna e che fu un astro della nostra TV.

## I "BRUTOS" SONO BELLI PER IL CINE-BOX



Rocco Granata il fortunato autore di «Marina» è giunto a Roma per il doppiaggio del film che porta il titolo della sua canzone. A pergorgli il benvenuto, tra gli altri amici, vi era l'attrice Giorgia Moli, che è la sua «partner» nel film.

★ Mina, da indisciplinata trapelata, formerà compagnia di rivista sfruttando il successo di Casavossimo. Si tratterebbe di una formazione teatrale composta dai balbrini e dalle bellezze della trasmissione (invece sarebbe la stessa Mary Anthony). A fianco di Mina, quella probabilemente, Alberto Lionello. Il grande successo di Mina incrinata ed impendiciera i dirigenti di via Teulada. Hanno timore che la giovane cantante si «lasci» presto ed abbia così a mancare nelle trasmissioni di varietà il grande richiamo. Ed è per questo che lanceranno, in Giardino d'Inverno Orestia Vanoni, la cantante-attrice milanese, che, lasciata le canzoni della «mala», indottrinata dal marito Lucio Ardeni è passata al genere *novet and sexy, dolce e sensuale.*

★ Carla Boni e Gino Latilla inizieranno, il 26 gennaio, a partire da una ancora precizzata località dell'Emilia, una tournée di due mesi che li porterà ad esibirsi nelle varie città italiane. Il duo spai-cantanti eseguiranno un repertorio delle loro più note canzoni e saranno accompagnati da un proprio complesso.

★ Silvia Gudià ha preso possesso della sua nuova abitazione milanese, al primo piano di viale Beatrice d'Este 41. Vive coi genitori ed il fratello. In gennaio partirà per la Spagna. La cantante spera, comunque, che la pervenga l'invito per esibirsi a S. Remo.

I «cine-box», apparecchi giornalisti dotati di uno schermo in queste vengono presentati filmine contenuti delle canzoni accoppiate, sono stati presentati a Milano. Per la proiezione delle canzoni benedetti introdotti in «cine-box» una mozzetta da cento lire. Finora hanno già registrato per queste nuove macchine: Mina, i due Corrado Giampiero Guber, Domenico Modugno, Tony Renis e i quali interpretano i loro canzoni del titolo: Destinazione luna.

★ Alessandro Blasetti trascorrerà il Natale a Mosca dove, per il suo film lo amo, tu ami, tu ami, le scene di un famoso circo, le marionette di Obrazov, il coro dell'Armata Rossicche, il balletto di Moscovie formato da 110 ballerine.

## RISPOSTE LAMPO

★ **JOLANDA RICCI PALUM.**  
 30, Milano e a Gruppo di Giovanni e che non hanno firmato una rivista letteraria. Per un accordo con voi, amiche e amici, non a Torino paragonare Milva a Lenina Terenzi, non un paragone è serio e noi non ne abbiamo fatti. Abbiamo parlato solo di un certo an-

tagonismo inevitabile fra due cantanti dello stesso gruppo geografico, che hanno inciso la stessa canzone. Non abbiamo fatto alcun apprezzamento sul valore loro e su quello delle loro interpretazioni. Perché ne volete fare voi? Suavizzate più generali ad altri più obiettivi. La signora Terenzi è così poco affetta quanto abbiamo scritto che fra qualche giorno inciderà un'altra rivista letteraria. Perché quindi farsi il fegato grosso?

★ **SILVIO SPENDRE.** Introdire «L'indirizzo di Adriano Celentano» li seguenti: via C. Correnti 11, Milano.

★ **MARISA CANETTI.** Torino - Proprio in questa numero, nella pagina del disco, abbiamo presentato numerose incisioni di canzoni natalizie.

★ **MARISA CANETTI.** Torino - Proprio in questo numero, nella pagina del disco, abbiamo presentato numerose incisioni di canzoni natalizie.

### QUESTA SETTIMANA FATE GLI AUGURI...

FRANCA ALDRIVANDI, via M. Fagnano 50 Milano, che compie gli anni il 30 dicembre

GIULIANO BERTETTI, piazzale Bottini 1, Milano, il 1° gennaio

JIMMY CARAVANO, via Olivata 22 Roma, il 1° dicembre

GINO CORCELLI, via Laganese 39 Milano, il 29 dicembre

TONY DEL MONACO, via Orvietto 1 Roma, il 27 dicembre

UGO MOLINARI, via Ugo Foscolo 2 Bologna, il 1° gennaio

BRUNO PALLESSE, viale Zara 132 Milano, il 1° gennaio

CLAUDIO MARINO, la piazzale Ardentino 6, Roma, il 1° gennaio.

Juliette Mayniet è una nuova stellina francese che Amedeo Nazzari ha voluto al suo fianco per il film, di cui è anche produttore, e che ha per titolo «Il treno di Natale».

## TELEBAR

★ **Angelo Lombardi** è stato invitato a rispondere alle proteste, fra il suo «palcoscenico» e la zona dove si trovano i bambini, ospiti negli studi di Torino della sua trasmissione. Questo per evitare come è successo ancora ultimamente con un coccodrillo, che qualche animale pericoloso possa ferire i piccoli invitati.

★ Gli assenti di telebar potranno ammirare a Natale, sui supporti cinema italiani, Ubaldo Lay, nella persona del Tenente Sheridan, nel film di Giorgio Bianchi, Chiamate 2222 Tenente Sheridan. L'eroe del giallo, condottiero del sergente Saverio (Carlo Agostini) e di Milla (Carlo Moretti), deve sfuggire alla morte e viene procurato su accusati di rapimento ed assassinio di un bambino. Mancano poche ore all'anteprima. Il film si svolge negli Stati Uniti e nei teatri di scena è stato

ricostituita la camera a gas di San Quentin.

★ **Roberto Rossellini**, dopo il successo della sua prima produzione televisiva, «India», è tornato ad occuparsi di documentari TV. Ha avuto infatti l'incarico, dalla sezione cinematografica, di produrre Italia '61 (titolo provvisorio), nella Torino del IRI, in occasione del centenario dell'unità italiana. Rossellini ricorderà il subbuglio della metropoli piemonese, le sue correnti d'avanguardia, il successo del cinema e dell'industria italiana, le lotte politiche e operarie all'inizio del secolo, sino al grande boom d'oggi.

★ Il Telegrafino sta per essere ricobstanto: Morabito e Galati, i due registi della sezione attività Anno avuto incarico di rendere più vive le notizie ed i filmati dei notiziari; gli assuntori dovranno per esempio leggere in piedi le notizie, muoversi e arguire, anche con gestualità rego-

le e città, mentre gli stessi redattori delle notizie dovranno leggere, come già è avvenuto nel corso delle elezioni amministrative, le notizie del loro settore; il redattore più regale parlerà sull'ONU, quello degli infirmi su uno ospedale e così via.

★ La TV farà maggior uso di telecamere notturne, come già trasmetteva le immagini via radio, nel corso di ritorni diretti su aerei di affollati. La decisione è stata presa dopo l'ottimo risultato riscontrato nel corso di una trasmissione per i ragazzi, «Doccoro aereo», organizzata da Bruno Ghidini e durante la quale la telecamera era stata sistemata a bordo di un aeroplano.

★ Scorso effetto ha fatto a Roma la notizia del fidanzamento fra l'ex balletto del Musichiere e di affollati Stock Hudson. La donna è un'attrice del opere di pubblicità, anche perché il fatto americano è fresco all'incirca

te negli Stati Uniti. La Tolo, che ha avuto una partecina nel 1° e 2° settembre di cui Hudson e la Lolli-bardi sono protagonisti ha forse sperato di essere ricordata da qualche produttore.

★ La direzione generale della RAI-TV ha finalmente deciso di dare inizio ai lavori del nuovo palazzo di Torino, che dovrà accogliere la direzione centrale amministrativa e il centro cinematografico. La costruzione di dodici piani, sorgerà nei pressi della stazione di Porta Susa e sarà pronta entro il 1962.

★ Umberto Orsi e Corrado Fiaschi parteciano sui telebar con personaggi che sono ormai diventati classici da Januzzi, Cino e Franco, di fronte a un programma che, allestito dalla sezione produzione, è stato presentato su sarà irradiato in edizione giornaliera e serale, se cioè, sarà destinato ai bambini o agli adulti.



# IL PRANZO DI NATALE

*Tutti di Elio Colombo  
Fotografie di Sergio Del Grande*

**N**illa Pizzi, Wilma De Angelis, Nuccia Bongiovanni e Stella Dizzy col più augurale sorriso vi presentano i piatti che renderanno felice il vostro Natale. Una volta il pranzo del 25 dicembre incominciava alle prime ombre del pomeriggio e si protraveva per ore nel cuore della notte. Ora l'usanza è mutata, si

è diventati più sbrigativi: bastano per un buon pranzo natalizio poche portate ben assortite. Però la ricorrenza più intima e più cara al focolare domestico la si festeggia sempre a tavola con il pranzo più ricco dell'anno. Fra i menù e le ricette che vi offriamo, scegliete liberamente, senza freni. Buon Natale!

WILMA DE ANGELIS





HILLA PIZZI

*ti consiglio:*

Croccanti di pollo e pasticcio di fegato in crosta.  
 Cappellotti in brodo.  
 Cappono lessato con contorno di mostarda di Cremona.  
 Arrosto di vitello variato con

patatine ai funghi.  
 Terrone di Cremona, datteri, frutta secca e fresca.  
 Panettone.  
 Vini: bianco Cistidlo, rosso Sassella, Champagne brut.

*Witina de Angelis*

*ti consiglio:*

Prosciutto di Langhirano, culetto di Zibello.  
 Tortellini in brodo di cappono.  
 Zampone di Modena con purè di patate.  
 Tacchino al forno.

Frutta secca e fresca, torrone.  
 Ciambella bolognese.  
 Vini: Lambrusco di Sorbara, rosso Sangiovese e Champagne brut.

*Nilla Pizzi*



NUCCIA BONGIOVANNI

*ti consiglio:*

Insalata di tartufi,  
Consommé,  
Agnolotti al sugo,  
Trota in bella vista,  
Fagiano farcito.

Frutta fresca e secca,  
Dolce «Tartufata»,  
Vino: bianco Tokay del  
Friuli, rosso Barolo d'Al-  
ba, spumante d'Asti.

*Nuccia Bongiovanni*

*ti consiglio:*

Antipasti magri, medagli-  
ni d'aragosta, insalata  
capricciosa,  
Consommé in tazza,  
Tacchino alla melagrana,  
Orata al ferro.

Frutta: mandarini, ana-  
na, datteri ecc.  
Gran cono di bigòli alla  
panna,  
Vino: bianco Vermentino  
di Liguria, rosso Gatti-  
nara, Champagne brut.

*Stella Dixey*



STELLA DIZZY

NELLE PAGINE SEGUENTI TUTTE LE RICETTE







*Tacchino al melograno*

È un piatto che allietta le mense natalizie del Veneto (in particolare di Arzignano e Montebelluna). Prendete una tacchina giovane e lasciataa frollare per una decina di giorni. Pulitela e lardellatela con alcune fette di pancetta. Passatela quindi allo spiedo e fatela cuocere un'ora e mezzo circa a fuoco vivo e uniforme. A metà cottura copregate la tacchina con succo di melograno, ottenuto spremendo una o due frutti già sbuccati e agitando un po' del sugo della stessa tacchina. A parte preparate una salsa con le frattaglie tritate della tacchina, olio, pepe, sale e il succo di un altro melograno. A cottura ultimata, tagliate a tranci la tacchina e versatevi sopra la salsa. Il piatto, che è di origine settecentesca, richiede qualche buon bicchiere di vino rosso.

*Tacchino al forno*

Fate lessare della belle castagne, sbuccatele e passatele al setaccio. Unite un po' di lardo tritato, un po' (la metà circa) della salsa di vitello magro tritato, un bicchierino di rognon, un paio d'uova, sale, pepe. Fate un buon fritto. A parte preparate il tacchino, strofinatelo l'interno con foglie di salvia e ungetelo di burro. Poi riempitelo col ripieno preparato, ricucendo accuratamente e legando infine il tacchino con una cordicella in modo che le cosce e le ali restino ben aderenti al corpo. Prendete un recipiente adatto per forno ungetelo di burro e copregate il fondo con un po' di pancetta tritata e qualche cucciolo d'olio d'oliva. Accomodatevi il tacchino, fasciandolo con altre fette di pancetta e circondandolo con foglie di salvia e qualche rametto di rosmarino. Salate, pepate e passate al forno già molto caldo. Lasciate cuocere per due ore, ricordandovi di bagnare il tacchino ogni tanto con qualche spruzzatina di vino bianco secco e con qualche cucciola di olio dello stesso sugo. Servite ben caldo. È il piatto tradizionale del Natale, per il quale occorre sturare qualche bottiglia di eccellente Barolo.

*Fagiano fritto*

Lasciate frollare per alcuni giorni il fagiano. Preparare un ripieno con prosciutto crudo, fette di carne magra sfilete tritata, lardo, tuoli delle Langhe, un po' di mollica di pane imbevuta nel brodo, qualche uovo fresco, sale e pepe. Tagliate pesantemente l'orlo dello strutto al fagiano e riempitelo con l'imposto suddetto. Ricucetelo accuratamente. In una casseruola con le pareti intonacate metteete burro, olio d'oliva, alcune foglie di lauro, rosmarino e cipolla tritata. Fate rosolare bene a fuoco vivo. Poi passate al forno e continuate a rosolare. A metà cottura (la cottura completa è di circa un'ora e mezzo) bagnate con quattro cucchiai di Madera. Servite in piatti caldi con un contorno di insalata Trevigiana.

*Capponi ripieno*

È un altro piatto tradizionale di Natale. Prendete un capponi assai tenero, sventratelo e pulitelo accuratamente. Bismeggiandole poi la superficie superiore. Preparate un impasto con carne di vitello tritato, prosciutto cotto a dadini, rosmarino e foglie d'alloro tritate finemente insieme ai gherigli di cinque o sei noci di Sierrento, qualche fetta di tartufo, un uovo fresco, sale e pepe. Riempite il capponi, ricucitelo con cura e collocatelo in un recipiente, il cui fondo sarà stato oliato e ricoperto di fette sottili di pancetta e di cipolla. Fate rosolare a fiamma viva e poi bagnate con un abbondante bicchiere di vino bianco secco. Lasciate evaporare poi aggiungete una tazza di brodo caldo e ristretto. Coprite e fate cuocere lentamente per un'ora e mezzo circa. Servite il capponi su un vassoio caldo, coprendolo con lo stesso sugo.

*Arrosti di vitello arrotati*

Fate lessare tre o quattro carote. Preparate una buona frittata al parmigiano. Prendete una bella fetta di vitello magro (che vi sarebbe fatta spianata accuratamente dal macellaio), stendetela sul tavolo, ricoprendola di fette di tartufo, deponetevi sopra la frittata appena tosta dal forno, accomodate nel mez-

zo le carote per il lungo e arrotolate strettamente il vitello, in modo da ottenere un rotolo perfetto. Legatelo e, se volete essere sicuri che il ripieno non sfugga, cucitelo. Mettete il vitello in un recipiente con le pareti molto elevate, nocchettatelo di burro e ungetelo con qualche cucciola di olio d'oliva, circondandolo con savia e rosmarino e passatelo al fuoco, facendo rosolare. Poi abbassate la fiamma e lasciate cuocere lentamente, non dimenticandovi di bagnare ogni tanto con un po' di crema di latte. Quando è cotta, tagliate il rotolo accuratamente a fette, copritelo col suo sugo e servite in piatti caldi con contorno di patate al fiammifero.

*Orata arrosto*

Preparate pulita una bella orata. In un piatto adeguato alla grandezza del pesce metete una cipolla e un mazzetto di prezzemolo tritati, un po' di timo, qualche foglia di lauro ammazzata. Posatelo sopra l'orata e copregatelo di abbondante olio d'oliva. Lasciatela così marinare per almeno due ore. Ponete quindi sul fuoco un tegame con una nocca di burro. Il burro sarà sciolto, accomodatevi l'orata, dopo averla ben scolata e infarinata. Sopperate di sale e di pepe, fatela rosolare un minuto e poi passate il tegame al forno, per l'ultima parte. Bagnate ogni tanto con burro fuso, stando ben attenti quando l'orata è cotta da un lato di voltarla delicatamente sull'altro. Servite su un vassoio caldo, irrorando con altro burro fuso e sopperando con un po' di prezzemolo fresco tritato. Non dimenticatevi di accompagnarla con una buona bottiglia di vino bianco secco e ben ghiacciato.

*Trota in bella orata*

Pulite accuratamente una bella trota del Garda, lavandola con molta acqua. Mettetela in una peschera e versate sopra un mezzo litro di vino bianco secco e tanta acqua fredda quanto basta per coprirla. Aggiungete cipolla, carota e sedano tagliati a fette, prezzemolo, un limone tagliato in mezzo, qualche foglia di lauro e qualche grano di pepe. Coprite il pesce e fate bollire adagio per mezz'ora circa. Scolate la trota delicatamente per non romperla e fatela raffreddare qualche ora. Sostituendo quindi in un ampio piatto di portata e circondandola con spicchi di uova sode, funghetti sott'olio, carciofi e qualche lattarella di peperone di Vaghera. A parte preparate una gelatina, con cui ricoprirete con un leggero strato la trota. Decorate infine con maionese. Lasciate il piatto in luogo fresco, fino al momento di servire.

*Pesce alla crema*

Preparate una crema pasticciera. Per mezzo litro di crema pasticciera bisogna aggiungere cinquanta grammi di burro montato cui profuma di liquore al mandarino. Spalmate il fondo del piatto con la crema pasticciera. Lasciate raffreddare. Poi prendete degli amarretti, leggermente imbevuti di liquore al mandarino, mettetevi sopra altra crema pasticciera e sopra ancora appoggiatete mezza parte dello sciroppo di vaniglia. Ricoprite il tutto con panna montata e decorate il piatto con violette candite.

*Torta tartufata*

Prendete alcune fette di Pan di Spagna e impastinatele con una spruzzatina di mazzetta. Su una fetta di Pan di Spagna stendetevi uno strato di Crema Chantilly. Sovrapponete un'altra fetta di Pan di Spagna e un altro strato di Chantilly e così via, l'ultimo strato deve essere di crema Chantilly, e con la quale spalmate anche i lati della torta. A questo punto preparate un impasto in una sfoghetteria molto sottile. Posate sulla torta questi fogli di cioccolato. Ornate i lati con perfine di cioccolato. Sopperate con zucchero vanigliato. Prima di servire questo dolce delicato e squisito, lasciatelo un paio d'ore in frigorifero.

a cura di Esio Colombo

Tutte potrete essere splendide curandovi con una gamma completa di bellezza

**PHEBEL**

i prodotti francesi di gran classe

per pelli grasse

- Pullire
- Lait d'mandarin
- Tonicare
- Lotion Phebel N. 4
- Protégereur
- Crème Séductrice rose
- Nutrire
- Crème Régénératrice
- Completo di vitelae
- dermagici

L. 1.800



per pelli secche

- Pullire
- Lait Hydratant
- Tonicare
- Lotion Phebel N. 5
- Protégereur
- Crème Séductrice pêche
- Nutrire
- Crème régénératrice
- Completo di vitelae
- dermagici

L. 1.800

per pelli normali

- Pullire
- Fluide Lacté
- Tonicare
- Lait Phebel
- Protégereur
- Crème Fran Vinage
- et l'Asphépine
- Nutrire
- Crème Régénératrice
- Completo di vitelae
- dermagici

L. 1.800



Scrivere richiedendo il grazioso catalogo migame "Invio alla bellezza" a PHEBEL Via Boccaccio, 27 - MILANO.

Accludere L. 100 in francobolli per rimborso spedizione, contrassegnando con una crocetta il tipo di pelle che ritenete di avere. (scrivere chiaramente possibilmente in stampatello)

PELLE GRASSA  PELLE SECCA  PELLE NORMALE

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_ (Prov.) \_\_\_\_\_

# \* I REGALI DI \*

**Il popolare cantante milanese ha voluto vestire i panni del tradizionale personaggio natalizio per recare i doni ai suoi piccoli amici.**

**A**nche da piccolo, come tutti i bambini, ho sempre sognato il Babbo Natale e l'ho desiderato tanto. Allora era un Babbo Natale povero, ma io ero felice lo stesso. Perciò trasformarmi per una volta in Babbo Natale è stata un'esperienza deliziosa. Ho visto i volti felici di quei poveri bimbi e non li dimenticherò mai. » Così dice Tony Dallara dopo aver trascorso mezza giornata tra i piccoli poliomielitici di Don Gnocchi ai quali ha fatto dono di variopinti e divertenti giocattoli. Il popolare cantante è stato molto festeggiato dai suoi piccoli amici, i quali, dopo aver provato con lui tutti i giocattoli, gli han chiesto di intonare una canzone. Tony non ha potuto dire di no: ha cantato, ma sottovoce e con un filo di commozione in gola, *Madossina* mentre i bambini gli si stringevano attorno facendo coro.



Dallara mostra ad un suo piccolo amico il regalo che ha scelto per lui, un missile variopinto, e il bimbo la ripaga con un bacio. Il cantante ha rinascolato in terra spagnola il successo ottenuto un mese fa alla sua prima apparizione a radio Barcellona. Le sue canzoni sono molto popolari in Spagna: la più conosciuta è «Romantica», seguita da «Ghiaccio balente», «Nati» e «Cinzia».



# "BABBO" DALLARA



Tony Dallara è un Babbo Natale un po' scherzoso e si mostra nell'atto di tirarsi la barba. Il noto cantante si sta pure preoccupando della preparazione di un nuovo spettacolo musicale che dovrebbe debuttare nei primi giorni dell'anno. Della compagnia farà parte anche Lucio Flauto.



Tony ha estratta dalla sua giera un gran numero di giocattoli e i bimbi gli si fanno attorno felici. In questi giorni Dallara è tornato in Spagna, dove egli ha partecipato a due «show» televisivi a Madrid e Bilbao, quindi ha cantato in Portogallo, a Lisbona.

Un bimbo esamina la rivoltella che Dallara gli ha donato e costringe a mani in alto il simpatico Babbo Natale. Prima di Sanremo, Dallara esporrà i suoi quadri in una galleria milanese. Sono attese nel frattempo le sue ultime incisioni: «Divina», «Chango», «Indiscrivibile», «Il delitto perfetto d'amore», «Il mio giuramento» e «Veleno», una vecchia canzone rivestita a nuovo.

**gratis  
20  
dischi**

MICROBLOCCO 45 GIRI  
del più bel successo  
della musica leggera  
a chi acquista le  
nostre fonovaligie.

**SCRIVETECI**

Una cartolina postale nel vostro nome a indirizzo, specificando il modello scelto e riceverete entro pochi giorni, a casa vostra, la fonovaligia con i 20 DISCHI in MICROBLOCCO. Pagamento di quanto alla consegna del pacco. Spedite oggi stesso la cartolina.



fonovaligia  
MOD. A/22  
complesso COMPRESO  
4 velocità  
altoparlante  
incorporato  
(batterie comprese)  
Garanzia un anno  
(la valida nella misura  
della pratica)

L. 14.700

fonovaligia  
MOD. B/21 LUSO  
complesso LESA  
4 velocità  
altoparlante  
incorporato  
(batterie comprese)  
Garanzia un anno  
(la valida nella misura  
della pratica)

L. 19.700



**POKER RECORD**

MILANO gratuitamente viale S.  
Celso 160-162 - 892.755

# Gratis un orologio svizzero in oro 18 karati 0,750 - 17 rubini per uomo o signora

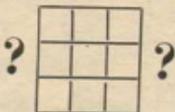
Questo concorso è stato autorizzato dal Ministero delle Finanze con decreto N. 46486 del 12-XI-1960.



riceveranno tutti coloro che acquisteranno un completo, formato da una penna stilografica, una penna a sfera ed una matita automatica a mina cadente al prezzo di Lire 1700 e che, contemporaneamente, ci invieranno la soluzione esatta del seguente problema matematico:

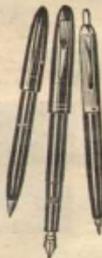
## Come risolvere questo problema?

Disporre nelle 9 caselle di questo quadrato diversi numeri fra 1 e 9 in modo che addizionandoli tra loro il maggior numero di volte possibile, orizzontalmente, verticalmente ed obliquamente, appaia la somma 15. Specificare quante volte apparirà la somma 15.



## Regolamento

- 1] La soluzione dovrà essere spedita, in busta chiusa, insieme all'ordinazione della merce ed essere firmata dal solutore.
- 2] La distribuzione dei premi non dipende dal caso: non si tratta di una lotteria, ma ogni persona che avrà risolto esattamente il problema riceverà in premio l'orologio d'oro.
- 3] Ordinazioni e soluzioni verranno accettate soltanto fino al 31 Dicembre 1960. Per i residenti all'Estero tale data è prorogata al 10 Gennaio 1961. Farà fede la data del timbro postale.
- 4] Il 31 gennaio 1961 verrà comunicata a tutti i partecipanti al concorso, per mezzo di apposita circolare, la soluzione esatta con i nominativi di coloro che avranno risolto esattamente il problema ed ai quali, nello stesso giorno, verranno spediti gli orologi d'oro in premio.
- 5] Tutte le soluzioni saranno registrate ed ogni partecipante avrà il proprio numero di registrazione che apparirà sul pacco contenente le penne.



- 6] Con la soluzione e l'ordinazione, bisogna inviare Lire 1700 più Lire 200 per spese postali ed imballaggio (in totale L. 1900). Detta somma dovrà essere versata sul C.C.P. N. 2/38646 intestato alla: DITTA BECO - TORINO, VIA NIZZA 57 oppure inviata a mezzo vaglia postale od assegno bancario.
- 7] Il presente concorso è aperto a tutti, anche ai residenti all'Estero, ed eccezione verrà di coloro che hanno già vinto orologi d'oro in precedenti concorsi.
- 8] Si prega di specificare il tipo di orologio desiderato, se per uomo o per signora. Il completo di penne verrà spedito subito.

Tagliare ed inviare in busta chiusa

**Spett. DITTA BECO - Via Nizza, 57 - Torino**  
Sex. orologi d'oro

nell'invioVi la mia soluzione, specifico che la somma 15 vi appare ..... volte. Vi comunico altresì di avere spedito la somma di L. 1900 per il completo di penne a mezzo Conto Corrente Postale N. 2/38646. Ricevuta N. \_\_\_\_\_ oppure Vaglia Postale N. \_\_\_\_\_ oppure assegno bancario (cancellare le voci che non interessano).

Vi prego di mandarmi in premio, se la mia soluzione risulterà esatta, l'orologio svizzero d'oro 18 Karati, 17 Rubini, per Uomo, per Signora (cancellare la voce che non interessa).

Firma \_\_\_\_\_

Indirizzo completo in stampatello

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
N. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

**M. B.** In mancanza di questo tagliando la soluzione e l'ordinazione possono essere inviate su carta libera.



Inviare soluzioni ed ordinazioni alla **DITTA BECO - Via Nizza 57 - Torino**  
**SEZIONE OROLOGI D'ORO**



# LE SIGNORINE

Su oltre duemila aspiranti, la TV ha scelto queste quattro ragazze per farne le annunciatrici del "secondo canale" previsto in ottobre. Ci auguriamo però di ammirare prima i loro sorrisi.

di Franco Moccagatta

Quattro giovani, Luana Musmeci, Bianca Scotti, Romana Garasini e Maria Gabriella Galateri, inizieranno, fra un mese, al Centro Produzione TV di Roma, un corso trimestrale per annunciatrici. Alla fine del corso verrà decisa la loro utilizzazione che, comunque, dopo un periodo di rodaggio per gli « annunci » dei programmi sull'attuale emissione, avverrà certamente per le necessità del « secondo canale ». La selezione di nuove annunciatrici è stata effettuata, infatti, in vista del secondo programma televisivo che inizierà nell'ottobre del '61. Nulla, però, di definitivo o di certo in proposito. Può darsi che, al « secondo canale », passino la Gambineri, la Orsmandò e la Cerreto. Come può anche darsi che, durante o alla fine del corso, le cinque attuali selezionate siano bocciate o sostituite da altre. La cosa, tuttavia, è improbabile in quanto, secondo i criteri ed i metodi della RAI-TV, un'annunciatrice non ed i metodi della RAI-TV, un'annunciatrice non s'improvvisa né si può trovare tanto facilmente. E infatti le qualità occorrenti per formare una buona annunciatrice sono parecchie. E da escludere, del resto, che fra le ragazze italiane esista, nascosta ed ignorata, l'annunciatrice ideale. E questo perché la RAI-TV prende in esame con la stessa attenzione e serietà qualsiasi domanda di aspiranti annunciatrici le giunga. Nel numero 1160, ad esempio, la « Segreteria artistica » della TV (una apposita sezione che si occupa dei provini in genere e delle annunciatrici prese in esame 2315 domande. Di queste, 1312 erano di giovani che volevano diventare annunciatrici. Le rimanenti, invece, riguardavano richieste di provini per cantanti e per attrici. Le domande per annunciatrici passarono ad una prima selezione e subito ne vennero eliminate 612. Era bastato vedere le foto e scorrere il breve curriculum annesso ad ogni domanda per rendersi conto, da parte dei funzionari incaricati, di trovarsi innanzi a casi disperati: illuse, ragazze sprovviste di titoli di studio, giovani inferiori ai quindici anni, signorine che avevano sorpassato la trentina. Rimasero valide 700 domande. A fine marzo le settecento aspiranti, in gruppi di trenta al giorno, furono chiamate in Via Trastevere non per un provino, ma per un « colloquio ». Bastò, per i funzionari, chiarierare pochi minuti con ognuna per sfoltire ulteriormente e massicciamente il gruppo. Che si ridusse a 300 aspiranti. Quindi, fino ai primi dello scorso ottobre, le 300 vennero riesaminate, questa volta attraverso due separati provini: uno di audio ed uno di video. A metà ottobre il drappello delle aspiranti era soltanto costituito da 35 elementi. I quali vennero sottoposti ad un provino finale. In quell'occasione era presente una commissione costituita da tutti i capi-sezione e dalla maggior parte dei telegrafati. Alla fine emersero quattro ragazze, cioè Luana Musmeci, Bianca Scotti, Romana Garasini, Maria Gabriella Galateri alle quali fu aggiunta Brunella Tocci. Appena queste cinque inizieranno il corso riceveranno una « borsa di studio » di circa sessantamila lire mensili. Quindi, se assunte, avranno lo stipendio regolare (120.000 lire il mese più 80.000 lire trimestrali per indennità vestiviaria). Brunella Tocci, data la sua esperienza di « Valletta » del *Musichiere*, è già stata impiegata per più anni, « de La TV degli agricoltori ». Per questo programma è stato pubblicato da alcuni giornali che un nuovo elemento, Linda Verax, ha avuto incarichi di presentatrice. La cosa ci è stata smentita dallo stesso funzionario, Dottorci è stata assunta, appunto, il programma. Egli ci ha precisato che *La TV degli agricoltori* si varrà soltanto di tre presentatrici, in Tocci, la De Feo, e la De Bianco. Brunella Tocci è ormai notissima ai telespettatori. Siconosciamo, invece, le altre quattro giovani selezionate e future annunciatrici. Ne diamo in queste pagine una rapida presentazione.

Franco Moccagatta



**LUANA MUSMECI:** indirizzo: Roma - Piazza Zaccaria, 5 tel. 4244421. Anni 24, alta 1,58, peso 53 chili, capelli castano scuri, occhi castano chiaro. È diplomata maestra, tuttavia non ha mai insegnato. Luana è nata a Riposto, un paese della provincia di Catania distante una trentina di chilometri da Taormina, da padre siciliano e madre veneta. Il padre è di-



ci sono  
cento modi  
originali  
per dire  
buone feste

festosi e brillanti  
i biglietti natalizi  
"Auguri di Mondadori"  
con le parole adatte  
belle e spontanee  
comunicano a chi li riceve  
tutto il calore dei vostri sentimenti.

**Auguri di Mondadori**

in vendita solo nelle migliori cartolerie e librerie ai nei negozi "Mondadori per Voi".

Attenzione: sono accettati solo i biglietti che portano, sul retro, la  
voce e la scritta "Auguri di Mondadori".

# BUONASERA DEL 1961



**BIANCA SCOTTI:** indirizzo: Viale Quattro Venti 12 51 chili, capelli castani, occhi marrone, ragioniera e studentessa del secondo anno di economia e commercio. È nata a Roma da genitori romani. Il padre, ora in pensione, era impiegato alla Camera dei Deputati. È la minore di cinque figli. Ha due sorelle professoresse (una di matematica, l'altra d'educazione fisica) e due fratelli impiegati. Attualmente è impiegata come segretaria all'Associazione per lo sviluppo dell'Umbria». Si tratta di un lavoro procuratelo da un suo professore che la stima per la sua bravura negli studi di statistica. E, anzi, con tale lavoro che, dopo il primo colloquio in Via Teulada, ha potuto pagarsi le lezioni private presso l'attrice Miranda Campa allo scopo di correggere e migliorare la propria dizione. Diventare annunciatrice significa, per lei, risolvere il problema del lavoro e del guadagno. Quella presentata alla TV era la ventiquattresima domanda di lavoro che, nel giro di due anni, inoltrava. Pensò di rivolgersi alla TV poiché, a scuola, era stata compagna di Ala Cercato. E ad Ala era andata bene. Però, durante i provini, si sentiva intimidita, triste. «Mi sentivo» ella dice «bruttina e sola».

**MARIA GABRIELLA GALATERI:** indirizzo: Via Tigrà contantina ed esattamente si chiama Maria Gabriella Galateri Cernalese di Genola e Suniglia (antanca e nobile famiglia piemontese). Ha 19 anni, alta 1,62, pesa 52 chili. È bionda con gli occhi verdi. Vive a Roma con la madre. È diplomata in lingue e tecnica amministrativa. Si dichiara moderna, ma con mentalità piuttosto antitica. Conduce vita riservata. Non ha molti amici.



**ROMANA GARASSINI:** indirizzo: Via del Giuliana 15 tel. 3565090. Anni 21, alta 1,61, pesa 51 chili, capelli castano chiari, occhi azzurri. È nata a Cantuzano, in provincia di Savona. È orfana di padre. A Milano, a 16 anni, entrò alla Scuola del Pirella Teatro, che frequentò per un biennio. Era compagna che frequentò Gajani. La Garassini debuttò in TV nella commedia «Il figlio», a fianco di Randone, Calindri, Franciotti e Diana Torrieri. Quindi il regista Biasi, sempre in TV, le affidò il ruolo di Dina in «Così se vi pare» di Pirandello. Presentò per tre mesi «Qui comincia la storiella», un programma televisivo per ragazzi in onda da Milano, e poi, nel 1958, per sette mesi, fu accanto a Mike Bongiorno nella radiobirica «Nero e Bianco». Fu protagonista, al Teatro Sant'Erasmo di Milano, di una commedia intitolata «Alessandra e la mezza». Trasferitasi a Roma presentò per tre mesi la «TV degli agricoltori». Vive a Roma con la sorella. Suona il piano, pratica il nuoto anche d'inverno, in piscina. Da piccola, cadde dall'altalena per cui si ruppe e di storse un incisivo superiore, che ha ancora un po' distorto; un vizio più che un difetto. Gli atteggi dirigenti TV le hanno scongiurato di sottoporsi alle cure di un odontoiatra.

rettore di un ufficio di trasporti. È vissuta sempre a Roma, dove abita con i genitori, una sorella ed un fratello rispettivamente di 22 e di 19 anni. Dipinge e disegna non per svago, ma con serie intenzioni. Prevede di poter fare una «personale» al più presto. Non ha mai recitato. Vuol fare l'annunciatrice commerciale di lavoro e non per passare, in seguito, al cinema ed al teatro.



TELEVISIONE

DOMENICA  
25 DICEMBRE  
ORE 21,05

# Brighe la berinese

Ferruccio de Ceresa, l'attore che interpreta il personaggio di Max Schreywogl nel romanzo di Hans Fallada, ha girato il mondo recitando la popolare maschera veneziana in "Arlecchino servo di due padroni".



Ferruccio de Ceresa, interprete principale del nuovo romanzo sceneggiato, è nato a Genova trentotto anni fa.

Ferruccio de Ceresa, la prima cosa che dice al giornalista o al fotografo che desidera incontrarlo in occasione del suo prossimo debutto televisivo in *Tutto da rifare pover'uomo*, è in difesa dei suoi trascorsi di attore di prosa. Dice: «Sono dodici anni che faccio l'attore di prosa e non è questa la mia prima apparizione in televisione». Il timore di De Ceresa è che il pubblico, vedendolo in TV, pensi ad una giovane promessa del teatro italiano, ad un nuovo volto creato dalle telecamere. La sua è una logica difesa di tanti anni di teatro, di successi precedenti, di una carriera più che onerosa.

L'attore, che nel romanzo di Hans Fallada vestirà i panni di Max Schreywogl, protagonista maschile della vicenda, è nato a Genova nel 1922 ed ha sposato, sempre a Genova, nel 1946, l'attrice di prosa Elsa Albani. A Genova, De Ceresa si è laureato in legge e quindi ha intrapreso la carriera di avvocato. Però non rimase a lungo tra i codici e, dopo breve tempo, lasciò definitivamente lo studio presso il quale lavorava per dedicarsi interamente al teatro. I suoi incontri con il palcoscenico erano precedenti: sin da quando frequentava l'università, aveva recitato in filodrammatiche o in piccole compagnie locali. Anche i primi tempi dell'esercizio della professione, la sera la trascorrevano regolarmente provando o recitando.

Come attore professionista debuttò nel 1948. Poi, nelle stagioni '51-'52 e '52-'53, fece parte della compagnia del Piccolo di Milano e, con questa

formazione, è andato in tournée all'estero. La commedia che replicarono con successo fu *Arlecchino servo di due padroni*; in questo lavoro De Ceresa copriva un ruolo di rilievo in quanto era una delle due «maschere» sulle quali è imperniato il racconto. *Arlecchino* era Marcello Moretti e Brighella lui. In Sud America, proprio quando stavano replicando *Arlecchino* servivo di due padroni si acceduto a De Ceresa un episodio piuttosto singolare per un attore. Si trovavano in Argentina e in Argentina accoppio la rivoluzione. In quei giorni De Ceresa era andato, per una escursione personale, in un paese dell'entroterra e quindi rimase tagliato fuori. Non solo, venne anche arrestato dai rivoluzionari e trascorse due giorni in guardina. Fece appena in tempo a raggiungere i compagni di lavoro e ripartire per l'Italia. Certamente non deve essere stato molto semplice riuscire a spiegare ai rivoluzionari che lui, in quel momento, non partecipava né per gli uni né per gli altri, ma aveva soltanto desiderio di rientrare quanto prima in Italia. Anche essendo genovese, De Ceresa non ha il taglio del Cristoforo Colombo o comunque dell'uomo amante delle avventure. Anzi, il contrario. È abitudinario, pigro, tranquillo, serio, poco amante di tutta la vernice che riveste l'ambiente dello spettacolo in genere.

Torniamo alla sua carriera, al dopoguerra di attività ai quali, a buona ragione, tiene moltissimo. Dopo il Piccolo di Milano, Ferruccio de Ceresa è entrato, nel '54, a far parte della Compagnia dei Giovani. Anzi, ne è stato uno dei fondatori insieme con Rossella Falk, Giorgio de Lullo,

Romolo Valli, Anna Maria Guarneri e sua moglie, Elsa Albani. Ancora oggi è legato da contratto con questa formazione ed ha chiesto un permesso di due mesi per prendere parte al teleromanzo. Il permesso gli è stato accordato, poiché in *Amiso* serve, la novità di Giuseppe Patroni Griffi che stanno attualmente replicando, non c'erano ruoli adatti a lui. Con la Compagnia dei Giovani, De Ceresa ha ottenuto successi personali in lavori piuttosto impegnativi come *Il diario di Anna Frank*, *D'amore al cuore* e *Buio in casa alle scale*.

In televisione partecipò al famoso originale televisivo *I figli di Medea* di Vladimir Capoli, lavoro che, come si ricorderà, suscitò non poche polemiche. Inoltre, l'altro anno, prese parte al teleromanzo *L'istinto*, interpretato da Albertazzi e dalla Pirelli. Adesso è il protagonista del romanzo sceneggiato che andrà in onda la sera del 25 dicembre. De Ceresa è piuttosto preoccupato per un motivo che può sembrare singolare. Infatti il personaggio inventato da Hans Fallada assomiglia moltissimo a Ferruccio de Ceresa; sembra quasi che lo scrittore lo abbia «copiato». Ma è proprio questa somiglianza eccessiva che fa stare sulle spine l'attore: lui è abituato a interpretare ruoli sempre diversi e contrastanti con la sua natura; in ogni commedia è stato il duro, il cattivo, il perfido e vestire ogni i panni del buono, dell'arrendevole, del tranquillo gli fa l'impressione di recitare se stesso. Comunque sono dubbi che accorgendosi non appena avrà preso maggiore confidenza con Max Schreywogl, il suo personaggio.

Ferruccio de Ceresa abita a Roma, in un attico di quattro stanze in via Guerrazzi. Vi abita da poco tempo e sta ancora arredandolo, logicamente tutto da solo, con metodo e precisione, come fa ogni sua cosa. In un cassetto dello studio ha sistemato alcuni documenti particolarmente importanti: riguardano suo nonno, l'ufficiale dei bersaglieri Cressotti de Ceresa che per primo entrò a Porta Pia. Suo nonno entrò a Porta Pia seguito dalla fanfara, le piume all'opera; Ferruccio è entrato dal cancello di via Teulada in punta di piedi, correttamente vestito in grigio e accomodandosi gli occhiali sul naso. Un fotografo gli ha scattato all'improvviso un flash e lui, timidamente, gli ha fatto presente se sapeva chi fosse e che lui era un attore di prosa, assolutamente lontano da ogni forma di divismo. In quel mentre un ragazzino gli ha chiesto un autografo e, alle nuove rimostranze dell'attore, ha risposto che un suo autografo poteva sempre venir buono. Fra poco, infatti, cominceranno le vacanze di Natale e la lotta dei cacciatori d'autografo fuori dei cancelli di via Teulada si fa più intensa.

De Ceresa smette l'aria da serio professionista, del palcoscenico solo quando va ad assistere ad una partita del *Genoa*, del quale è tifoso o quando gioca lui stesso a pallone. L'ultima partita l'ha disputata, insieme con i colleghi della Compagnia dei Giovani in un campo di periferia. Per il resto non ha altri svaghi e in verità il suo vero importante hobby è proprio il teatro, del quale, da dodici anni, è innamorato.

Maurizio Costanzo

Il succo dello scibile umano nella nuovissima edizione in due volumi della

# Piccola Enciclopedia R Mondadori

## Piccola Enciclopedia Mondadori

maneggevole  
pratica  
esaurente

oltre 50.000 voci  
3.500 illustrazioni  
32 tavole a colori  
48 in rotocalco  
16 carte geografiche  
a colori

dall'atomo  
alla cibernetica  
dall'astronautica  
alla psicanalisi  
dalla costituzione italiana  
al nuovo  
codice della strada

indispensabile  
in ogni casa

Il Musicchiere presenta i motivi di successo in

# Canzonissima



Lo schema della tastiera della «Chordette» è applicabile anche alla tastiera del pianoforte costando die. I tasti bianchi. Sul ventunesimo scrivate il n. 1 e continuate fino al 22. Esprimano i tasti nell'ordine indicato sotto il titolo delle canzoni (i numeri semplici per i tasti bianchi e i numeri con il segno + a destra per i tasti neri) potrete suonare i motivi di successo. I brividi tra numero e numero indicano una pausa.

### IL NOSTRO DISCO ABBRACCIAMI

di Marini  
Ed. LEONARDI - Milano

9988-999119\*9  
88-878785-87  
8888789-9988  
-999119\*988-  
878785-87888  
899\*11-99\*11-  
11111111119\*  
9119\*-899\*9-  
9\*9\*9\*9\*9\*989  
-78-9988-989  
119\*888-8787  
65-87888899\*  
11-12\*12119\*911  
9\*9\*-9\*9\*9787

Tutte le note  
ti sognano con me.  
Cogn pensiero  
sola sola per te,  
ed ora che sei qui a me  
amerei, ti prego amore...  
RITORNELLO:  
perfettamente abbracciati,  
ho bisogno di te.  
Truppe a lungo ho dovuto  
aspettar.  
Abbracciati,  
lungamente abbracciati,  
nella vita, per me,  
non c'è nulla che possa  
interar.  
Sole tu  
sei l'azzurra che annuncia la  
Sole tu...  
sei l'estate che brucia il mio  
percu.  
Abbracciati,  
bratamente abbracciati,  
ho bisogno di te.  
Non so l'unico sogno per me  
e felicemente baciati,  
sono passo di te.

### NON SO BALLAR (IL CHA-CHA-CHA)

di Calabrese-Catino  
Ed. ARISTON - Milano

Ho un complesso d'inferiorità  
NON SO BALLAR IL CHA CHA  
Nonostante l'Università [CHA]  
NON SO BALLAR IL CHA CHA  
[CHA]  
Sono il tipo più elegante della  
[cotta].  
Tutto ciò non serve a niente!  
[insolent].  
Indispensabile è il cha cha cha.  
Ho un complesso d'inferiorità  
NON SO BALLAR IL CHA CHA  
[CHA]  
Devo mettermi riguroso perché se no  
tardano fuori i nostri.  
Con la moda che c'è adesso  
per far stupore  
ci viene il cha cha cha!  
E mette la riproduzione anche perché dei tuoi dei osannati.

### YOU AND ME, INNAMORATI

di Carlini-Ciavonni-Kramer, Edizioni KRAMER - Milano

342-66665-564-99998-99999  
999\*98-77777778756-342-66  
665-564-99998-99999 1098\*-88  
999-101011

VERINE:  
Ritorni, cara,  
che portavamo tutt'e due i  
Ritorni, cara. [blue-jeans]  
che ballavamo solo, noi,  
e dicevano che [and essi  
c'aggi l'amore più non c'è?]  
Ma all'improvviso,  
senza preavviso,  
ci siamo trovati qui... così...  
I RITORNELLO:  
You and me, innamorati...  
You and me, innamorati...  
noi che sorridavamo del  
[grandi amer  
adesso ci guardiamo così  
[batticuor.  
You and me innamorati  
non sono più sgraziati  
e adesso tutto il mondo per  
è solo così.  
you and me.  
I RITORNELLO:  
You and me, innamorati,  
siete qui, impreparati.  
Nell'era del juke-box e del  
[teddy-boys  
ottocentesco di  
Leitman nel  
You and me, innamorati,  
you and me privilegiati.  
In fondo è sempre dove  
viviati così.  
you and me. [restar

### NON TI POSSO DARE CHE AMORE (I CAN'T GIVE YOU ANYTHING BUT LOVE)

di Max Hugh-Fields-Catino, Edizioni FRANCIS-DAY - Milano

Non ti posso dare che il mio amor, baby,  
non ti posso dare che il mio amor, baby,  
Ti vorrei regular  
il mondo ledar,  
tutto il cor, tutto il mar...  
mille e mille cose belle.  
Ma non son che un grande sognator, baby,  
senza ricco solo d'illusion, baby.  
Non ti posso dare che il mio amor, baby,  
non ti posso dare che il mio amor!

### MOON SHINE

di Intra-Chiessa  
Ed. MENESTRELLO - Milano

MOON SHINE  
above  
chitarlor lunar.  
Sei tanto triste da guardar  
perché stanotte muor.  
chiessa è in me una favola  
triste da narrar,  
perché muore un amor.  
Moon shine  
above  
chitarlor lunar.  
Ormai è inutile sperar  
è inutile sognar  
perché mai  
da me rimozzè.

### MILANO ROSE

di Medini-De Vera-Shelley  
Novetta, Ed. SIDET - Milano

Dovunque andrò  
parlerò nel mio cuor,  
MILANO ROSE  
MILANO ROSE  
il nostro amor!  
Sotto ogni cielo  
che verrà arora te,  
MILANO ROSE  
MILANO ROSE,  
saremo con me!  
Dal mare di sabbia,  
un ruggio di sole  
ti fa tutta sbocciare,  
più bella d'un fior!  
Dovunque andrò  
sola te sognarò  
MILANO ROSE  
e da te torrerò!

### AMORE A PALMA DI MAJORCA

di Marino Marini  
Edizioni LEON MURIC

Se aspetta il sole, il sole, il  
a Palma di Maiorca, [sese  
sono felice, felice, felice,  
so tu sei qui con me.  
E tanto sovrano il mar,  
è tanto bello amar,  
fra mille fiori, profumi, colori  
che fanno delirar.  
Oh! Come è bello il sole,  
il sole a Palma di Maiorca, [sese.  
ed lo ti stringo, [ti stringo,  
il stringo forte al cuor,  
mi parlero d'amor,  
il parlero d'amor,  
[brucato il sole, col sole  
di Palma di Maiorca, [sese.  
FINALINO:  
Di Palma di Maiorca.







# TRE MILIONI DI FAMIGLIE ITALIANE USANO GIORNALMENTE AGIPGAS

Il nuovo Grande Concorso Agipgas offre con ogni bombola un premio sicuro e il diritto di partecipare alla estrazione finale, che avverrà entro il mese di Settembre 1961, di altri 2000 premi tra cui 50 Alfa Romeo "Giulietta".



Occhio al tagliando! Il tagliando, sigillato elettronicamente e fissato alla valvola della bombola, significa garanzia di Qualità, Sicurezza, Rendimento! Aprite il tagliando sigillato e vincerete subito un premio. Per partecipare alla estrazione finale scrivete sul tagliando nome, cognome, indirizzo e consegnatelo al distributore Agipgas.

LA BOMBOLA AGIPGAS COSTA MENO PERCHÉ DURA DI PIÙ

## Agipgas

*il gas liquido del sottosuolo italiano*





# AVIA

per la donna elegante



Oro 750°/00  
L. 17.500



Placcato oro  
L. 9.500



Bracciale  
oro 750°/00  
L. 46.000

# AVIA

per l'uomo preciso



Inossidabile  
L. 8.900



Automatica  
impermeabile  
inossidabile  
L. 15.300

# AVIA

l'orologio svizzero di qualità,  
apprezzato in tutto il mondo

GIOVEDÌ

# 22

DICEMBRE  
S. FRANCESCA

## OGGI ALLA TELEVISIONE

### TELESCUOLA

- 13 Classe prima: Osservazioni scientifiche; Economia domestica; Matematica.
- 14.10 Classe seconda: Matematica; Calligrafia; Italiano; Disegno ed educazione artistica.
- 15.35 Classe terza: Matematica; Musica e canto corale; Italiano; Economia domestica.

### LA TV DEI RAGAZZI

17 **IL NOSTRO PICCOLO MONDO**  
Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi presentati da Silvio Noto e Mario Zivaro. Complesso musicale Regina-Avitabile. Regia di Lello Golletti.

### RITORNO A CASA

- 18 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Radiotelevisione Italiana presentano  
**NON È MAI TROPPO TARDI**  
Corso d'istruzione popolare per adulti analfabeti. Insegnante Alberto Mani.
- 18.30 **TELEGIORNALE**, edizione del pomeriggio - Gong.
- 18.45 **PASSAPORTO**  
Lecione di lingua inglese a cura di Jole Giannini.
- 19.15 **PRODURRE DI PID**  
Corso di aggiornamento sulla lotta antiparassitaria in agricoltura.
- 19.25 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura, a cura di Renato Vertum.

- 20 Messaggio di Sua Santità Giovanni XXIII in occasione del Natale.
- 20.10 Servizio giornalistico.
- 20.30 **RIBALTA ACCESA**  
The Top - Segnale orario - TELEGIORNALE, edizione della sera.
- 20.50 Carosello.
- 21.05 **CAMPANILE SERA**  
Presenta Mike Bongiorno con Enzo Sampò e Enzo Tortora.
- 22.30 **CINELANDIA**  
Rassegna del mondo del cinema.
- 22.50 Ricordo di Trilussa nel decimo anniversario della morte.  
*Il ricordo di questa sera è dedicato a Trilussa, il poeta romanesco scomparso il 20 feb. Carlo Alberto Sabatini nacque a Roma il 26 ottobre 1871. Attorno al 1890 cominciò a pubblicare nei giornali di Roma i primi sonetti dialettali che attirarono su di lui l'attenzione del comico letterato, dovendo essere una lezione sui soltanto dei critici e dei letterati ma non videro né per l'ovvio osservazione del costume del tempo. La sua satira, che sembrava lontana in superficie, era in realtà ancora più vicina. La sua ironia raggiunse al tempo della sua Scoperta di l'America, una serie di sonetti in cui si popolava di Roma i personaggi dell'America. Verso il 1907 iniziò un genere nuovo, un tipo di faccenda che avrebbe dovuto essere una parodia dell'favole classiche di Esopo e di La Fontaine e che invece si rivelò ben presto per una ironia ricca di fantasia, senza, sfoltimento di grande pregio. Queste favole furono raccolte in numerosi volumi fra cui si possono ricordare Omnia e bestie, Nove poesie, Le storie, Luigi e sagnoli, Le cose. La sua ironia è stata sempre il suo punto di riferimento, un autorevole riferimento nelle espressioni in modo da rendere chiaramente comprensibile.*
- 23.30 **TELEGIORNALE**, edizione della notte.

## OGGI ALLA RADIO

- 6.30 Bollettino del tempo.
- 6.35 Corso di lingua francese.
- 7 Giornale radio - Almanacco - Musica del mattino - Mattutino.
- 8 Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - Il banditore - Il nostro buongiorno.
- 9 Canzoni napoletane classiche. Concerto del mattino.
- 9.30 **La radio per le scuole: «L'antenna»**, incontro settimanale con gli alunni delle scuole secondarie inferiori.
- 11.30 **Canzoni in vetrina.**  
Canzoni: Marina Barassi jr., Gerardo Lazzarini, Johnny Dowell, Corrado Pini, Paolo Costantini, Renato Carlini; *Debutto nella stampa: Anita, Lino, Lino e Irene; Incontriamo: Tomaso, Perotti e G. Ferrari; The way you look to me.*
- 12 Archi e solisti.
- 12.30 Album musicale.
- 13 **Giornale radio** - Carillon - L'antenna e l'orecchio.
- 13.30 **Le canzoni tradotte.**
- 14 **Giornale radio.**
- 14.15 **Trasmissioni regionali.**
- 15.30 **Corso di lingua francese.**
- 15.55 **Bollettino del tempo.**
- 16 **Programmi per i ragazzi: «Il favoloso «g»».**
- 16.30 **Istantanea dalla Francia.**
- 16.45 **La questione meridionale.**
- 17 **Giornale radio - Rassegna della stampa estera.**
- 17.20 **«L'età e i suoi interpreti».**
- 17.40 **Al giorno nostri: curiosità di ogni genere e di ogni Paese.**
- 18 **Le più belle pagine sull'amicizia.**
- 18.15 **Lavoro italiano nel mondo.**
- 18.30 **Classe unica.**
- 19 **Il settimanale dell'agricoltura.**
- 19.30 **Musica per arabi.**
- 20 **Tanghi e valzer celebri.**
- 20.30 **Giornale radio.**
- 20.55 **Radiotelefonia 1961.**
- 21 **«Tristano e Isotta»**, opera in tre atti di Richard Wagner. Le Tristano, Wolfgang Windgassen; Isotta, Otta Von Zak; Isotta, Royal Opera, Giuseppe, Carlo, Anselmi; *Il nostro: In un momento, In un momento.*
- 21 **Direttore Ferdinand Leitner.** Maestro del coro Ruggero Maggini. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. **Nell'intervallo:** Pista aerea - Curtinella e capricci della lingua italiana - Al termine: **Giornale radio** - I programmi di domani - Buonanotte.
- 13.20 **La collana delle sette perle.**
- 13.25 **Fenelampo.**
- 13.30 **Giornale radio.**
- 13.40 **Scatola a sorpresa.**
- 13.45 **Teatrino della moda.**
- 13.50 **Il giacchello.**
- 13.55 **Rud. Herper: Work remembering.**
- 14 **Fantini, uomini, uomi e segreti del giorno.**
- 14 **Musica in pochi:** rassegna di piccoli complessi di musica leggera.
- 14.30 **Giornale radio.**
- 14.40 **Voci della lirica.**
- 14.45 **Il vostro juke-box:** Programma di canzoni trasmesso dalla radiodiffusione di Padova.
- 15.30 **Giornale radio.**
- 15.40 **Suona la Hollywood Bowl!** Symphony Orchestra.
- 16.15 **Luciano Tajati 1960.**
- 16.30 **Passeggiata italiana:** Conizia e Perugia.
- 17 **Album di canzoni:** Ray Conniff e la sua orchestra.
- 17.30 **Concerto di musica operistica** diretto da Nino Bonaventura con la partecipazione del soprano Fina Marguerita e del baritono Scipio Colombo. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana.
- 18.20 **Giornale radio.**
- 18.25 **Musica in bianco e nero.**
- 19.20 **Attualità musicale.**
- 20 **Radiosera.**
- 20.30 **Il mago e la musica:** motivi di Walt Disney.
- 21.30 **Radioteatro.**
- 21.45 **«Il cavaliere fra quattrini e sonni»** Tino Tracuzzi.
- 22.15 **Mondorana.**
- 22.45 **Ultimo quarto - Musica nella sera - Notizie di fine giornata.**

### SECONDO PROGRAMMA

- 9 **Notizie del mattino.**
- 9.05 **Vecchi motivi per un nuovo giorno.**
- 9.30 **Un cantante al giorno:** Oggi canta Julia De Palma. *Stasera: Fae, Tosca.*
- 9.45 **Notizie del «ven».**
- 10 **Max Greger e la sua orchestra.**
- 10 **New York-Roma-New York:** programma scambio di canzoni - Gattuzio dell'Appello.
- 11 **Musica per voi che lavorate.**
- 11.45 **Bravo Intervallio:** i più femminili di Laura Grillo.
- 12.30 **Trasmissioni regionali.**
- 13 **Il signore delle 13 presentazioni:** Allegretto.

I programmi sono aggiornati fino all'antenna in macchina del giornale. La Rai si riserva di apportare, in ogni momento, qualsiasi cambiamento.

## TELEVISIONE

La settimana  
di Natale



Il Mago Zurli, il cui vero nome è Cino Tortorella, apparirà in Televisione nello spettacolo di sabato 24 dicembre.

# VIGILIA CON DISNEY ZURLI E CENERENTOLA

Tutti i vari servizi della televisione hanno dedicato almeno una trasmissione alle festività natalizie. Per i ragazzi comincerà una nuova rubrica, che segna il ritorno del Mago Zurli.

Siamo ormai nella settimana natalizia e anche la Televisione dedica a questa festività molto spazio. Naturalmente anche gli altri programmi avranno un tono decisamente natalizio. Tutti i vari servizi della televisione hanno dedicato almeno una trasmissione al Natale e poiché questo è sentito in modo particolare dai piccoli la TV dei ragazzi gli dedica più spazio degli altri settori. Lunedì 19 *Avventure in libreria* sarà tutta dedicata ai libri-strepera per i ragazzi. In questa trasmissione avrebbe dovuto esserci un nuovo personaggio di Maria Perego. Per varie difficoltà però questa presentazione ha dovuto essere rimandata di almeno una settimana. Mercoledì 21 in *Gurmesmo* saranno presentati gli uai e le tradizioni natalizie in tutto il mondo con particolare riferimento ai ragazzi.

Venerdì 23 dal palazzo del ghiaccio di Milano i piccoli allievi del Circolo Pattinatori presenteranno alcune coreografie ambientate in vari Paesi del mondo. Sabato 24, oltre ad una serie di cartoni animati di Walt Disney a carattere decisamente natalizio, comincerà una nuova rubrica dedicata ai ragazzi. In questo programma si ripresenta un personaggio che ha avuto grande notorietà fra i più piccoli e che anche i grandi non hanno dimenticato: si tratta del Mago Zurli. La rubrica durerà almeno sei mesi. Il Mago Zurli sarà naturalmente Cino Tortorella che è appena tornato da Malta dove ha ottenuto uno strepitoso successo presentando alcuni partecipanti allo Zoo-

chioso d'oro, il recente festival delle canzoni presentato e cantato interamente da bambini. Il nuovo programma, che andrà in onda dal Teatro dell'Arte di Milano, sarà intitolato: *Allo Piero di Mago Zurli*. I testi saranno di Zacconi. Questa prima puntata sarà una specie di numero speciale. Tre scenette avranno carattere natalizio. La prima ci presenterà il paese delle cartoline di Natale (sarà, cioè, una classica cartolina di Natale animata da tutti i personaggi della fantasia natalizia); la seconda sarà dedicata ad un povero benzinaro solo nella notte di Natale senza nessuna compagnia; la terza sarà tratta da una vecchia fiaba di Andersen (*Lea pastorella e lo spazzosimino*) e racconta la storia di due statuette di porcellana che, poste tra, si innamorano e nella notte di Natale, diventano vive, si sposano.

Il servizio prova trasmetterci Cenerentola. La fiaba che ormai tutti conoscono avrà una interpretazione eccezionale: Vigna Lia. Anche questo settore è stato influenzato dalla sacra festività nella scelta delle due opere che andranno in onda in questa settimana. *L'uscensone*, che andrà in onda il mercoledì, è il canto della culla che comincia a piangere forte della serata dell'antivigilia.

I servizi giornalisti hanno preparato due trasmissioni: la prima, *Natale nel mondo*, vuole appunto presentare come è vista questa festività in vari paesi. Cinque squadre sono in giro da parecchio tempo. Editore Milano è an-

dato nel Kenia, a Nairobi. Lisi è andato addirittura nell'Isola del Sale. Non saranno naturalmente trascurati i luoghi che hanno visto la nascita di Gesù. In Israele e in Giordania è andata una squadra guidata da Salvi. Carlo Mazzavilla ci presenterà il Natale in Svezia. Il Natale italiano ci sarà presentato da Ugo Gregoretti.

L'altro programma dei servizi giornalisti della Televisione ha richiesto un grosso sforzo tecnico. Il titolo del servizio, curato da Nanni, Fiorentino, Pittiruti e Pizzo, è *Il presepe nel Mare di Amalfi*.

Hanno collaborato a questo servizio quattro operatori e venti tecnici con un telefono subacqueo, due camere attrezzate per le riprese sotto il mare e, per la prima volta, un parco lampade che ha illuminato il fondo marino.

Una statua di San Giuseppe e una della Vergine, dopo essere state benedette dal Vescovo di Amalfi, saranno trasportate su mezzi della Marina Militare sino al tratto di mare prospiciente la Grotta di Smeraldo. Verranno quindi calate sul fondo e consegnate a sommozzatori che, attraverso un corridoio subacqueo, le sistemano in un anfratto della grotta. Le riprese permetteranno ai telespettatori di seguire tutte le fasi dell'operazione. Anche le altre trasmissioni riceveranno della sacra festività. *Personaggio*, *Confrottoale* e la stessa *Conosciamo* non trascureranno di dedicare al Natale particolari sequenze e inchieste. **Giorgio Tosati**

## Canzonissima

Una deliziosa interpretazione  
di Nella Colanin

### LASCIARSI SENZA ADDIO

di Paszarotto-Fancuitti  
Ed. ACCORDO - Milano

Il  
Nuove grida vengono per il cielo...  
d'autunno si colorano le valli...  
Quanti ricordi e quante nostalgia  
van con le foglie mosse dal vento...  
(Lauri)

Il  
Ma la tristezza la parola addio  
che non mi sta in mente...  
[Lullatone]  
Le nostre bocche, no, non la  
[dramma]  
e il nostro amor rimpianci non [avrà]

### RITORNELLO:

L'aspetto qui,  
tra so che non verrà...  
Maggio...  
lasciarsi senza addio  
e non lasciarsi mai  
E rimanere avvinti  
nella nostra favola d'amor...  
a sentirsi il tuo nome in  
[mio cuore...]  
anche se non ci rivedremo più!  
Il un giorno a me  
tu forse tornerai  
amor, perché  
lasciarsi senza addio  
e non lasciarsi mai!  
E rimanere avvinti  
d'un amore che eterno in noi  
lasciando così... [vivrà]

### INCHIESTA

### SALVE MISTER SOGNO

(HELLO Mr. WORRY)

di Sciamanna-Gioia-Duncan  
Ed. ASTORIA - Milano

Salve Mister Sogno  
il suo aspettando perché  
ancor voglio parlare con te  
del grande balù che ho fatto  
il, l'amore m'ha lasciato  
e più tornare  
è tutto tutto ciò che fa  
quell'istante del tempo  
che scorder non so più.  
E però tutto qui da te stacca.  
E tu sai ancor ciò che vuol dire  
dimmi cosa debbo far ricordo,  
perché possa far  
per dimenticare quest'amor...

### INCHIESTA

### GRIDALO AL MONDO

di Fontana-Marini  
Ed. CASIROLI - Milano

Gridalo al mondo,  
gridalo al mondo intero  
che ti vogliono bene  
tanto, tanto bene.  
Che ti vogliono bene  
non devi aver paura  
perché questo mondo  
si potrà condurre.

Tacere è stato inutile  
perché la luna già lo sa.  
Parlare è stato semplice:  
perché tutti intesa l'ha capito.  
Gridalo al mondo, [grida]...  
gridalo al mondo intero  
che ti vogliono bene  
tanto, tanto bene.  
E questo è il paese, da morire  
di felicità.

(Coro): Gridalo al mondo,  
Gridalo al mondo intero!

### INCHIESTA

### LOVE MELODY

di Bertella-Leoni  
Ed. E.A.R. - Milano

Love melody...  
sei l'ortimato del mio gettito cur  
e solo tu...  
mi porti l'oro d'un momento  
Love melody...  
sei come un vortice d'amore per  
me...  
ritorna sempre, notte e giorno...  
che non scolor... [giuro]  
[non te]  
con te, in te, nella,  
beno sognar.  
Love melody...  
come un'incetta mi ferisci nel  
lavo melody...  
mi dal marci col miei stivali...  
[d'amor]

### FINALE:

Mi fai marci col miei stivali  
(d'amor)

È prevista la riproduzione anche  
perinatale dei testi delle canzoni.



## LA BORSA

Andamento delle vendite dei dischi nei negozi delle principali città italiane. Settimana dal 9 - XII al 15 - XII 1980

MILANO	TRIESTE	TORINO
<i>(Napoleo Pericoli)</i>	<i>(La Casa del Disco)</i>	<i>(Napoleo Pericoli)</i>
1. Il cielo in una stanza - Mina	1. Il cielo in una stanza - Mina	1. Il cielo in una stanza - Mina
2. Due note - Mina	2. Nessuno al mondo - Peppino di Capri	2. I te venis veak - Peppino di Capri
3. Note di luna oscurata - Peppino di Capri	3. Due note - Mina	3. Le esultis da Piris - Dalida
4. Le esultis da Piris - Dalida	4. Le esultis da Piris - Dalida	4. What a sky - Nico Fidenco
5. Malin Mercouri - Malin Mercouri	5. What a sky - Nico Fidenco	5. Due note - Mina
6. The Shadows - The Shadows		
BOLOGNA	ROMA	FIRENZE
<i>(Neg. Bagagnoni)</i>	<i>(Neg. Maurizio)</i>	<i>(Napoleo Pericoli)</i>
1. Il cielo in una stanza - Mina	1. Il cielo in una stanza - Mina	1. Due note - Mina
2. Due note - Mina	2. Malin Mercouri - Malin Mercouri	2. What a sky - Nico Fidenco
3. Le esultis da Piris - Dalida	3. Words - Pat Boone	3. Il cielo in una stanza - Mina
4. Summer's gone - Paul Anka	4. Erano parole - Eno Santuz	4. Le esultis da Piris - Dalida
5. Il nostro concerto Umberto Bindi	5. L'appuntamento - Ferrante & Tichener	5. Tolelmon - Marco Basso jr.
CAGLIARI	PALERMO	VIGENZA
<i>(Napoleo Pericoli)</i>	<i>(Napoleo Pericoli)</i>	<i>(Caja del Disco)</i>
1. Il cielo in una stanza - Mina	1. Il cielo in una stanza - Mina	1. What a sky - Nico Fidenco
2. Le esultis da Piris - Dalida	2. Gino Peoli - Gino Peoli	2. Dove sei (Summer's gone) - Paul Anka
3. Il nostro concerto Umberto Bindi	3. Dnam - Sesto & Johnny	3. Il cielo in una stanza - Mina
4. What a sky - Nico Fidenco	4. I te venis veak - Peppino di Capri	4. Mayen - Edin Celvi
5. Note di luna oscurata - Peppino di Capri	5. Le esultis da Piris - Dalida	5. Nessuno al mondo - Peppino di Capri
NAPOLI	BARI	GENOVA
<i>(Napoleo Di Biasi)</i>	<i>(Napoleo Pericoli)</i>	<i>(Napoleo Pericoli)</i>
1. Due note - Mina	1. Dove sei - Paul Anka	1. Il nostro concerto Umberto Bindi
2. Il cielo in una stanza - Mina	2. Il cielo in una stanza - Mina	2. Il cielo in una stanza - Mina
3. I te venis veak - Peppino di Capri	3. I te venis veak - Peppino di Capri	3. Sassi - Gino Peoli
4. Words - Pat Boone	4. Nessuno al mondo - Peppino di Capri	4. Nessuno al mondo - Peppino di Capri
5. Titi - Caterina Valente	5. Le esultis da Piris - Dalida	5. Se si va - Umberto Bindi

## CLASSIFICA GENERALE

- |   |  |
|---|--|
| 1. IL CIELO IN UNA STANZA - Mina (1)            | 7. IL NOSTRO CONCERTO - Umberto Bindi (5)                |
| 2. LES ENFANTS DU RIEUX - Dalida, Mercouri (4)  | 8. NESSUNO AL MONDO - Peppino di Capri (7)               |
| 3. DUE NOTE - Mina (-)                          | 9. WORDS - Pat Boone (-)                                 |
| 4. WHAT A SKY (SU NEL CIELO) - Nico Fidenco (3) | 10. NOTE DI LUNA CALANTE - Modugno, Peppino di Capri (9) |
| 5. I TE VERRA VASA - Peppino di Capri (9)       | 11. GINO PEOLI - Gino Peoli (-)                          |
| 6. DOVE SEI (SUMMER'S GONE) - Paul Anka (3)     |  |

Il numero tra parentesi indica la posizione in classifica della settimana precedente.

## LA PAGELLA

I prezzi indicati sono al netto del 10% e della comunale

### IL DISCO DELLA SETTIMANA

L'APPROSSIMARSI DELLE FESTE NATALIZIE ci induce questa settimana a segnalare, prima come ai nostri lettori alcuni dei numerosi dischi dedicati alle canzoni di Natale che stanno compiendo lieta invasaione del mercato. Teddy Reno, che ha fondato una nuova casa discografica dal nome «Vedette» e che è tornato dopo un lungo periodo di silenzio alle incisioni, presenta «Caro Gesù Bambino», la canzone del «Festival dello zecchino d'oro» e la tradizionale «Tanti auguri a te» (45 giri VE 901). «Caro Gesù Bambino» è stata incisa anche dalla piccola Ines e dall'orchestra di Mario Bertolazzi; sul verso del disco è il trionfo del balotino («45 giri «Tiger» TG 006»). Restella Maestri Natali ha registrato «Buon Natale all'italiana» di Garinei-Giovannini-Kramer e «Credo nel Paradiso» di Giacchetti-Kramer (45 giri «Combo» 164), mentre dell'orchestra americana di Art Money è disponibile «A Merry Merry Christmas to you», retro «Sunset» su vinile (45 giri «MGM» K 2009). Una canzone natalizia anche in spagnolo a tempo di cha-cha-cha: «Donde está Santa Claus» nell'interpretazione di Angie Ros e dell'orchestra e corea diretti da Mark Jeffrey (45 giri «MGM» K 20010). Infine la solitamente indiativata Connie Francis affronta con acuto mistico «Silent night Holy night» e «White Christmas», l'«Ave Maria» di Schubert e «Adeste fideles», un canto gregoriano. «Extended play» «MGM» K 2009, rete 1.200L.

VOTO: BUONO - PREZZO: 88 L/100

### JAZZ

GINO MAINARDI, uno dei nostri più moderni Bartolotti e sassofonisti, ha inciso un interessante cd, pubblicato nella serie «Jazz in Italia». Accanto ad un tema jazzistico di Sonny Rollins («Book/In») alla vecchia e notissima canzone da Berlin («Always») ha voluto utilizzare per la sua improvvisazione due canzoni italiane di oggi: La tua mano di Salvo-Morricone e Amorevole di Massimo-Pallavicini. L'orchestra è diretta da Franco Carrazza e Ermanno Morricone. («Extended play RCA» 30-383).

VOTO: BUONO - PREZZO: 1.300

### CANTONI

MARIA MONTE ha inciso un altro disco di indubbio interesse che reca *Le solbu e 'n solbu perfetto d'amore*. Segnatamente il primo brano, un bozzetto d'atmosfera intriso di delicata malinconia costruito su una poesia della stessa Monte e sulla musica di Gaber, deve convenire tra le creazioni più riuscite della singolare cantante. *Un solbu perfetto d'amore*, di Migliacci-Carrazza, è un pezzo più facile, destinato ad un vasto consumo. («5» «Cadenza» CP 110).

VOTO: OTTIMO - PREZZO: 600

FLO SANDRONI presenta due canzoni da film: *Volevo biondo*, un charleston dalla pollicia onomista, e *Noite d'amore*, il suggestivo tema leno del film «L'appartamento». L'orchestra è diretta da Franco Carrazza. («5 giri «Durium» L DA 6303).

VOTO: BUONO - PREZZO: 600

SILVIA GIBBI ha inciso quando c'è la luna piena, una cha-cha-cha di De Simone-Malgoni, in cui la sua voce è impiegata col sistema, ormai troppo sfruttato, delle superposizioni. Il verso del disco porta di Todi, un pezzo di colore di Perret-Guillaume. Orchestra di Walter Malgoni. («5 giri «Fontana» 29054 XF).

VOTO: MEDIO - PREZZO: 600

### POP NUOVE

SEANAN ENGLISH, nato a Pola nel 1953, si segnalò un anno fa nel complesso di Riccardo Bacchi, e oggi è ad una svolta importante della sua carriera. Scrittore da una nuova casa discografica debutta infatti come cantante solista e mostra di volersi impegnare con un repertorio fuori del comune. Il suo gusto e la sua sensibilità moderna, lo conducono sulla strada del cantautore anticonformista e un po' solitario, che egli rende con la sua voce secca e poco appariscente. A guidare dal primo esempio un gruppo che, con le sue canzoni (che raramente sono remanenti per certi aspetti quelli di Paoli), possono rappresentare una sconvolgente novità. La canzone di maggior interesse è una per me che non è anche come autore, è Balle di sapone, che nel disco è abbinata ad un moderato di Calabrese-Reverberi. Alle quattro del mattino, poi, un gruppo con il nome dell'orchestra è diretta da Attilio Donadia. («5 giri «Tavola Rotonda» T 70001).

VOTO: BUONO - PREZZO: 600

### I PREFERITI

#### NEI SUCCESSES AMERICANI

(da «Cash Box»)

1. Ave you loaneone tonight (Elvis Presley)
2. Poetry in motion (Johnny Tillotson)
3. Ever the last dancer for me (Drifters)
4. Last date (Floyd Cramer)
5. Georgia on my mind (Ray Charles)
6. Stay (Maurice Williams)
7. You talk too much (Joe Jones)
8. He will break your heart (Jerry Butler)





